

# BILANCIO CONSUNTIVO 1998-1999

---

**FONDAZIONE**

CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA  
BELLUNO E ANCONA



---

## Consiglio di Amministrazione

*Presidente*  
Paolo Biasi\*

*Vice Presidenti*  
Giuseppe Bruni\*  
Aldo Pivetti\*

*Consiglieri*  
Luigi Binda  
Maurizio Boscarato\*  
Luigi Canaider  
Sandro Casali  
Paolo Conte  
Felice Dal Sasso  
Giancarlo Forconi  
Maurizio Lotti  
Gian Paolo Marchi  
Paola Marini  
Pierluigi Ongarelli\*  
Luigina Pedrina  
Sergio Rebecca  
Vincenzo Maria Riboni  
Nicolò Rizzuto  
Carlo Salvetat  
Carlo Veronesi  
Carlo Vivenza  
Antonio Zandarotti  
Renzo Zorzi

\* *membri del Comitato Esecutivo*

---

## Collegio Sindacale

*Presidente*  
Franco Giarolli

*Sindaci effettivi*  
Vittorio Tonato  
Pier Cesare Tacchi Venturi

---

## Segretario Generale

Gino Castiglioni

**FONDAZIONE**

CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA  
BELLUNO E ANCONA

*al 26 novembre 1999  
data di approvazione del bilancio*



Alessandro Turchi  
Allegoria della Carità  
Melbourne, The National Gallery of Victoria

## Tre Virtù

Alessandro Turchi nacque a Verona nel 1578. Discepolo di quel raffinato pittore che fu Felice Brusasorzi, soggiornò nella città natale per la prima parte della sua vita, fino verso il 1615, per trasferirsi quindi a Roma dove rimase fino alla morte, avvenuta nel 1649.

Roma, dove il caso volle che fosse in compagnia di altri due pittori veronesi, Marcantonio Bassetti e Pasquale Ottino, lo attrasse dapprima, senza però coinvolgerlo intimamente, nell'atmosfera del realismo caravaggesco, soprattutto ad opera di Carlo Saraceni, pittore veneziano stregato dalla lettura non mediata della realtà, dalla luce implacabile e dalle ombre profonde di Caravaggio. Ma ben presto la sua vera e antitetica vocazione classicista emerse pienamente, grazie anche all'incontro, nel crogiolo romano, con i pittori bolognesi, primo fra questi Guido Reni.

A Verona, Alessandro Turchi, aveva lasciato alcune opere di eccellente qualità che già annunciavano il suo più autentico sentire. Tra queste si possono annoverare le tre Virtù "all'huomo sì necessarie, e sì care a Dio": Carità, Speranza e Fede, dipinte per la collezione del conte Gian Giacomo Giusti. Dei tre eccellenti dipinti dà notizia il medico Francesco Pona nel suo libro Sileno, edito nel 1620, descrivendole come capolavori degni di imperitura fama, per celebrare i quali non sono sufficienti gli encomi. La collezione dei Giusti fu purtroppo smembrata e con essa i tre dipinti che presero diverse strade, la Fede finendo in collezione privata italiana, la Speranza a Detroit nell'Institute of Arts, la Carità a Melbourne nella National Gallery of Victoria. La provvisoria riunione della triade a Verona, è stata resa possibile in occasione della mostra dedicata ad Alessandro Turchi, aperta quest'anno nel Museo di Castelvecchio, grazie al contributo della nostra Fondazione.

Negli anni del primo Seicento, Cesare Ripa aveva già pubblicato più di un'edizione della sua Iconologia, una raccolta di immagini simboliche dedicata a ora-

tori, poeti, pittori, scultori, e comunque a chi avesse necessità di rappresentare concetti, emblemi, imprese. A quell'indispensabile repertorio, fece ricorso anche Alessandro Turchi nell'accingersi a dipingere, presumibilmente negli anni attorno al 1615, le tre figure di donna che con i loro atteggiamenti, attributi, ornamenti e colori, personificano le tre Virtù.

Virtù teologali, invero, ma pur sempre destinate ad una galleria domestica, laica come quella di Gian Giacomo Giusti. Turchi, certamente in sintonia col suo committente, si proponeva di compiere raffigurazioni rispettose della sacralità delle immagini, ma che, nel contempo, non stonassero in compagnia dei ritratti, delle molte divinità mitologiche, delle battaglie, delle scene bibliche e profane che le circondavano sui muri del palazzo, celebre per la collezione di pitture non meno che per il fastoso giardino.

A guardare le tre Virtù, riunite nel loro armonico assieme, l'occhio indugia sugli abiti, sul broccato rosso, sul damasco giallo e verde cupo, sulla bianca seta, sulla pelliccia d'ermellino; si capisce che costituiscono una parata di dame aristocratiche in ricchi abiti alla moda, quasi un *défilé* del primo Seicento. Di ciò era consapevole anche Pona che, nel descriverle, nel suo Sileno, osservava: "stupite delle vestimenta, che non di tinte di pittori, ma di seriche fila, e flessibili, sembrano fatte"; e ancora annotava, per la Speranza, con quanta maestria il pittore "finger seppe gli Armellini, e i ricchi panni che la ricuoprono". L'amore, poi, che accompagna Carità, è un riconoscibilissimo Eros con faretra, un piccolo idolo pagano, benché ispirato.

L'occasione ha riunito ciò che ormai è inconciliabilmente separato. La riproduzione delle tre immagini in questo contesto, che riassume l'operato di un anno di lavoro della Fondazione, è emblema di uno degli interventi del nostro ente in campo culturale; ma può servire da auspicio per un Istituzione dedicata, come unico scopo, al bene comune.

# Bilancio consuntivo

Esercizio  
1 settembre 1998  
31 agosto 1999

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio consuntivo 1/9/98 - 31/8/99

## 1. PREMESSA

Nelle Fondazioni come la nostra, il patrimonio rappresenta l'unica o quanto meno di gran lunga la più rilevante fonte di proventi da destinare all'attività istituzionale. Obiettivo primario, quindi, dell'attività di amministrazione è la preservazione dell'integrità economica del patrimonio, e, se possibile, l'accrescimento della sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative; sempre valutando con atteggiamento di prudenza ogni azione da intraprendere.

Anche l'esercizio concluso è stato caratterizzato da eventi in questo senso rilevanti, e in buona parte conseguenti alle importanti scelte di carattere strategico compiute già nel precedente esercizio, sì che non è improprio affermare che, da qualche anno a questa parte, il continuo succedersi di fatti che condizioneranno in modo significativo il futuro della Fondazione, ha resa la straordinarietà quasi consuetudine. Si tratta di eventi che, in particolare nell'anno trascorso, hanno trasferito sensibili riflessi sia economici che patrimoniali nella situazione dell'esercizio concluso.

## 2. LE RISORSE

### 2.1 Il patrimonio.

#### 2.1.1 Scissione parziale

A seguito delle decisioni assunte dal Consiglio nel corso dell'esercizio precedente, aventi per oggetto l'aggregazione tra la partecipata Unicredito s.p.a. e il Gruppo Credito Italiano - operazione considerata dal Consiglio un'irripetibile opportunità di valorizzazione del patrimonio della Fondazione - il 15 ottobre 1998 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale di Unicredito s.p.a. in Credito Italiano s.p.a., che ha così assunto la denominazione di Unicredito Italiano s.p.a.; gli effetti civilistici e fiscali sono decorsi dal 23 ottobre 1998.

#### 2.1.2 Esclusione dalla scissione della riserva sovrapprezzo di emissione

Precedentemente, in data 1° ottobre, Unicredito s.p.a. aveva provveduto a versare alle Fondazioni azioniste la riserva sovrapprezzo di emissione, esclusa dall'aggregazione. La quota di competenza della nostra Fondazione ammonta a lire 264 miliardi circa, portati a decremento del valore attribuito alla società conferitaria Unicredito s.p.a., di cui veniva quindi ridotto il valore nello stato patrimoniale da lire 1.837 miliardi a lire 1.573 miliardi circa.

#### 2.1.3 Aumento di capitale di Unicredito Italiano

In concomitanza alla scissione parziale, Unicredito Italiano dava corso ad un aumento del capitale sociale mediante emissione di 1.799.687.072 azioni ordinarie da nominali lire 500 ciascuna, ripartite tra le tre Fondazioni partner (la nostra, Fondazione CRT e Fondazione Cassamarca) in proporzione alla quota di capitale di Unicredito s.p.a. dalle stesse detenuta. Alla nostra Fondazione sono così pervenute 897.200.281 azioni - messe a disposizione dal 26 ottobre 1998 presso la gestione accentrata di Montetitoli s.p.a. - pari, alla data, al 19,25% del capitale sociale.

#### 2.1.4 Finanziaria Fondazioni

Unicredito s.p.a. contemporaneamente alla scissione mutava la propria denominazione in Finanziaria Fondazioni s.p.a., con un capitale sociale di lire 1.000.083.000, di cui la nostra Fondazione detiene il 49,85%.

#### 2.1.5 Attribuzione dei valori di carico alle società conferitarie

La diretta conseguenza di questi avvenimenti sullo stato patrimoniale è stata la scissione del valore attribuito alla società conferitaria tra le due società: Unicredito Italiano s.p.a. e Finanziaria Fondazioni s.p.a. La scissione del valore è avvenuta sulla base del seguente criterio, dapprima sottoposto per una verifica e una conferma a una società di revisione, successivamente comunicato al Ministero del Tesoro il 21 aprile 1999.

**a) CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE CONFERITARIE**  
dati in miliardi di lire

valore contabile del patrimonio di Unicredito spa trasferito a Unicredito Italiano spa in attuazione della scissione parziale	4.059,05	a
valore contabile del patrimonio residuo in Finanziaria Fondazioni spa	1.743,62	b
<b>patrimonio di Unicredito spa ante scissione</b>	<b>5.802,67</b>	<b>a+b</b>
peso di Finanziaria Fondazioni sul totale	30,05%	b/(a+b)
peso di Unicredito Italiano sul totale	69,95%	a/(a+b)
valore di carico della conferitaria al 31 agosto 1998	1.837,67	c
pagamento riserva sovrapprezzo azioni: quota della nostra Fondazione	264,22	d
valore di carico della conferitaria dopo il pagamento della riserva sovrapprezzo azioni	1.573,45	c-d
<b>attribuibile per 30,05% a Finanziaria Fondazioni</b>	<b>472,80</b>	
<b>attribuibile per 69,95% a Unicredito Italiano</b>	<b>1.100,65</b>	

Da tali elementi, risulta inoltre che il valore di carico dell'azione di Unicredito Italiano s.p.a. è di lire 1.226,76 (1.100,65 milioni / n° delle azioni 897.200.281).

**2.1.6 Assegnazione straordinaria**

A completamento dell'operazione di scissione e conferimento in Unicredito Italiano, il 15 maggio 1999, Finanziaria Fondazioni stabiliva la ripartizione agli azionisti delle disponibilità liquide della società quale patrimonio residuo non conferito. Per la nostra Fondazione tale ripartizione straordinaria ha comportato un introito di circa lire 797 miliardi, così imputato: per 458 miliardi a ulteriore diminuzione del valore di carico attribuito in sede di scissione alla partecipazione in Finanziaria Fondazioni s.p.a. (per adeguamento del valore della nostra quota di partecipazione al capitale sociale della s.p.a.), per i restanti 339 miliardi con imputazione diretta al 'Fondo incremento patrimonio'.

**2.1.7 Cessione di azioni Unicredito Italiano**

Il disegno della scissione parziale di Unicredito in Credito Italiano includeva il progetto di giungere da parte delle Fondazioni partner, a un'offerta globale delle azioni Unicredito Italiano fino ad un ammontare massimo del 50% delle azioni da esse possedute.

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre 1998 la fluttuazione delle quotazioni in borsa fu caratterizzata da un sensibile calo dei corsi, in particolare dei titoli bancari, ivi compresa quindi l'azione Unicredito

Italiano. Pertanto, veniva deciso il rinvio dell'offerta globale a data da destinarsi.

Una ripresa della quotazione, verso fine anno, induceva il Consiglio a deliberare una prima cessione di azioni, parte in borsa, parte per trattativa diretta.

Il 23 aprile 1999 il Consiglio deliberava di continuare a percorrere la via della cessione di azioni Unicredito Italiano fino a saturare i limiti autorizzativi esplicitamente stabiliti dalla circolare del Ministero del Tesoro applicativa della Direttiva "Dini": massimo 1% del capitale sociale in borsa e massimo 1% mediante trattativa diretta. Nel rispetto di tali limiti veniva così decisa una ulteriore complementare cessione di azioni.

Ovviamente, tutte le operazioni compiute sul patrimonio sono state, tempo per tempo, comunicate al Ministero del Tesoro ed hanno ottenuto l'accertamento di conformità alla Direttiva Dini.

L'introito complessivo per effetto delle cessioni in borsa e per trattativa diretta è stato di lire 529 miliardi, imputato, per 70,5 miliardi a proporzionale diminuzione del valore di carico attribuito in sede di scissione, alla partecipazione in Unicredito Italiano; per i restanti 459 miliardi direttamente al 'Fondo incremento patrimonio'.

**2.1.8 Sintesi delle operazioni sul patrimonio e dei loro effetti**

A maggior chiarimento di quanto finora esposto, si fornisce in questo paragrafo uno schema riepilogativo degli effetti sul patrimonio delle operazioni descritte:

**b) INCIDENZA DI ALCUNE RILEVANTI OPERAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
dati in miliardi di lire

	31.8.98	1.10.98	26.10.98	15.5.99	1998-99
Società conferitarie	valore attribuito in bilancio in apertura d'esercizio	distribuzione sovrapprezzo di emissione da Unicredito 264 mld [*]	scissione parziale Unicredito in Credito Italiano	assegnazione straordinaria da Finanziar. Fondazioni 797 mld [**]	cessioni di azioni Unicredito Italiano 529mld[***]
Unicredito	1.837,6	1.573,4			
Finanziaria Fondazioni			472,8	14,5	14,5
Unicredito Italiano			1.100,6	1.100,6	1.030,1
	1.837,6	1.573,4	1.573,4	1.115,1	1.044,6

[\*] 264,2 mld a decremento valore attribuito a Unicredito

[\*\*] 458,2 mld a decremento valore attribuito a Finanziaria Fondazioni  
339 mld a Fondo incremento patrimonio

[\*\*\*] 529 mld per cessione di azioni di cui 70 a decremento valore Unicredito Ital.  
459 a Fondo incremento patrimonio

Per effetto sia delle operazioni di cessione realizzate entro il 31 agosto 1999, data di chiusura dell'esercizio, sia di aumenti di capitale effettuati dalla

società, l'entità della partecipazione della Fondazione nel capitale sociale di Unicredito Italiano s.p.a. si è modificata nel tempo nel modo seguente:

**c) VARIAZIONI SULLA PERCENTUALE DI POSSESSO DEL CAPITALE SOCIALE DI UNICREDITO ITALIANO SPA**

	percentuale azioni possedute su capitale sociale
<b>Azioni ricevute in seguito alla scissione</b>	19,25%
<b>Vendite di azioni realizzate</b>	18,02%
<b>Aumento di capitale sociale di Unicredito Italiano spa</b>	17,28% percentuale al 31.8.1999

**2.1.9 Raggiungimento del parametro minimo di diversificazione secondo la Direttiva del Ministro del Tesoro del 18 novembre 1994 (Direttiva Dini)**

Le operazioni sul patrimonio descritte nel paragrafo precedente, hanno consentito di raggiungere, nel corso dell'esercizio, un importante traguardo: il parametro minimo di diversificazione del patrimonio secondo quanto previsto dall'art.2, comma 2, lett. b), della Direttiva "Dini".

All'inizio dell'esercizio, essendo l'originaria parte-

cipazione nella società bancaria conferitaria (Unicredito s.p.a.), iscritta nello stato patrimoniale per lire 1.837,6 miliardi, contrapposta ad un patrimonio di lire 1.890,9 miliardi, si evidenziava una sostanziale indifferenziazione dell'attivo patrimoniale, investito per il 97,18% nella società conferitaria.

Per effetto delle operazioni di cui si è detto l'entità della partecipazione, dapprima ridotta a lire 1.573,45 miliardi, fu successivamente ripartita tra le due partecipazioni in Unicredito Italiano (lire 1.100,6 miliardi) e Finanziaria Fondazioni (lire 472,8 miliardi).

Alla data del 17 maggio 1999, il Consiglio di Amministrazione approvò una specifica situazione patrimoniale interinale.

In conseguenza alle dismissioni, il valore di carico della partecipazione detenuta in Unicredito Italiano passava da lire 1.100,65 miliardi a lire 1.033,9 miliardi.

Per effetto poi della ripartizione straordinaria operata da Finanziaria Fondazioni s.p.a., il valore di carico di questa società partecipata è sceso ulteriormente da lire 472,8 miliardi a lire 14,5 miliardi.

La situazione che si presentava al 14 maggio 1999, di seguito riportata, riassume la struttura alla stessa data del patrimonio finanziario della Fondazione.

#### d) SITUAZIONE PATRIMONIALE INTERINALE AGGIORNATA AL 14 MAGGIO 1999 dati in miliardi di lire

<b>Partecipazioni in società rivenienti dalla scissione della conferitaria:</b>	
• Azioni Unicredito Italiano spa a valore di libro	1.033,90
• Azioni Finanziaria Fondazioni spa a valore di libro	14,55 (*)
<b>• Totale a valori storici di libro</b>	<b>1.048,45 (a)</b>
<b>Altre partecipazioni:</b>	
• Azioni Uni spa (in liquidazione)	0,50
<b>• Totale azioni in portafoglio</b>	<b>1.048,95</b>
<b>Attività mobiliari:</b>	
• Titoli dello Stato o equiparati	890,86
• Liquidità e Depositi	902,35 (**)
• Crediti	96,92 (***)
<b>• Totale</b>	<b>1.890,13</b>
<b>Totale Patrimonio Finanziario</b>	<b>2.939,08 (b)</b>

(\*) La valutazione delle azioni di Finanziaria Fondazioni in lire 14,55 miliardi corrisponde alla quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione dopo le ripartizioni sopra ricordate;

(\*\*) In attesa di investimento in titoli dello stato o equiparati;

(\*\*\*) Dividendo di Unicredito Italiano di pertinenza della Fondazione già deliberato dall'assemblea dei soci del 7 maggio (poi posto in pagamento il 31 maggio 1999).

La situazione, sottoposta a verifica di una società di revisione, attesta che il patrimonio della Fondazione è investito per circa il 36% [(a)/(b)=35,67%] in azioni delle società Unicredito Italiano s.p.a. e Finanziaria Fondazioni s.p.a., rivenienti dalla scissione parziale della società bancaria conferitaria Unicredito s.p.a., e per la quota complementare del 64% circa in titoli di stato/obbligazioni e depositi bancari.

Emerge pertanto che la Fondazione ha ottemperato alla diversificazione del patrimonio originario in misura tale da rispettare l'art.2, comma 2, lett. b) della Direttiva del Ministro del Tesoro 18 novembre 1994.

Il Ministero del Tesoro con decreto del 2 settembre

1999, ha accertato la conformità alla stessa Direttiva di tale situazione patrimoniale e conseguentemente del raggiungimento del parametro minimo di diversificazione previsto dall'art.2, comma 2, lett. b), della medesima Direttiva.

#### 2.1.10 Investimenti delle disponibilità liquide

Una ulteriore conseguenza delle operazioni compiute sul patrimonio è stata la disponibilità, via via più rilevante, di quote di patrimonio liquido da amministrare, assumendo un consapevole profilo rischio/rendimento, secondo i primari obiettivi di preservarne nel tempo il valore e di ottimizzarne il rendimen-

to al fine di garantire la continuità dell'attività istituzionale.

Pertanto è stata avviata una articolata procedura in più fasi per selezionare gli operatori finanziari cui affidare la gestione di parte del patrimonio, precisamente una prima fase di preselezione è stata finalizzata ad accertare le compatibilità sostanziali tra i profili degli operatori e gli obiettivi della Fondazione; una seconda fase di valutazione e selezione si è concentrata sui soggetti che meglio hanno risposto ai requisiti richiesti; una fase conclusiva ha condotto all'individuazione dei primi gestori, alla messa a punto degli obiettivi gestionali e alla definizione del mandato.

Alla data di chiusura dell'esercizio erano stati assegnati mandati di gestione patrimoniale in fondi ad alcune primarie società di gestione per complessive lire 1.822,4 miliardi.

#### 2.2 Gli organi amministrativi e statuari

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha registrato alcune modificazioni nella sua composizione. Per la prima volta, sia pure per pochi mesi, il Consiglio ha raggiunto il suo plenum di 24 membri, comprendendo i due membri di nomina diretta, come previsto dallo Statuto.

#### 2.3 L'immobile da destinare a sede

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ha assunto un nuovo orientamento nei confronti della futura sede della Fondazione, prendendo in considerazione la possibilità di acquistare palazzo Treves, sito in Verona, Via Forti 3a, a seguito di una emersa disponibilità che non era prefigurabile al momento della precedente decisione riguardante l'acquisto dello storico immobile di Piazzetta Monte 1.

A seguito di riflessioni e comparazioni fra i due edifici, entrambi disponibili per l'acquisto, il 16 luglio 1999 il Consiglio ha stabilito di dare incarico a un professionista affinché predisponga una perizia giurata del valore dell'immobile.

### 3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

#### 3.1 Riepilogo dell'attività istituzionale

Complessivamente gli atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione relativi a interventi istituzionali a valere su disponibilità dell'esercizio in oggetto e residue di precedenti esercizi, superano i 66 miliardi di lire. La tabella che segue dà ragione di una disaggregazione per ampi settori evidenziando gli importi e la percentuale sul totale.

#### e) RIEPILOGO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER MACROSETTORE

Interventi socio-assistenziali	19.392.188.000	29,30%
Sanità	426.210.000	0,70%
Università e Ricerca	8.333.369.384	12,60%
Formazione e Beni culturali	37.158.022.160	56,15%
Associazionismo	375.546.000	0,55%
Organismi vari	387.000.000	0,57%
Ambiente	100.000.000	0,13%
<b>Totali</b>	<b>66.172.335.544</b>	<b>100%</b>

#### 3.2 Interventi ordinari

La Fondazione, essendo mossa da intenti di solidarietà verso i soggetti più deboli e, nel contempo, ispirando la sua attività anche verso gli altri valori della tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale del territorio su cui per statuto prevalentemente opera, ha sin dall'inizio impostato la propria attività secondo programmi di missione che identificano un tema principale cui destinare la maggiore attenzione nel corso di un esercizio. Si tratta di progetti di propria auto-

noma formulazione messi a punto all'interno e trasferiti poi verso l'esterno mediante sollecitazioni mirate a possibili beneficiari.

Per l'anno in corso è stata individuata la "Ricerca scientifica" come scopo dell'intervento più rilevante. Il progetto conferma una sensibilità sempre dimostrata dalla nostra Fondazione nel sostenere la ricerca, in passato, prevalentemente nel campo biomedico.

L'elevato costo della ricerca, soprattutto in fase iniziale, l'incerto o ritardato ritorno economico, una

serie di altri elementi critici quali il tempo (talvolta anni), le strutture (centri e laboratori altamente specializzati), l'eventualità di utilizzo non remunerativo ma prevalentemente sociale di alcuni risultati, portano a considerare che l'attività di ricerca possa, anzi debba in alcuni casi, essere sostenuta da istituzioni come la nostra che abbiano tra le proprie finalità concezioni di bene comune e di sviluppo della società.

Infatti, mentre l'economia di mercato è interessata a sostenere progetti economicamente redditizi, la Fondazione intende collocarsi tra i soggetti propulsori nella realizzazione di progetti di ricerca altrimenti difficilmente patrocinabili. Per attivare il progetto è stata nominata una specifica Commissione il cui lavoro è in corso e si concluderà presumibilmente nei primi mesi del 2000.

È stato invece portato a conclusione il progetto individuato nel precedente esercizio, **“Giovani Lavoro e Futuro”**, mirante a intervenire in quel delicato, e oggi purtroppo difficile, periodo nella vita dei giovani che sta tra la fine degli studi e l'inizio dell'attività lavorativa, con lo scopo di aiutare a superare nel migliore dei modi questa fase, con l'inserimento a pieno titolo nel mondo del lavoro.

L'attività di messa a punto progettuale da parte di un'apposita Commissione consiliare che si è avvalsa anche della indispensabile collaborazione di specialisti esterni, ha dapprima individuato alcune direttrici salienti, quali:

- . la fascia dei neo-laureati incerti sulla scelta di indirizzo o della specializzazione da conseguire per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- . i laureati in materie umanistiche, per gli attuali difficili risvolti occupazionali;
- . la formazione rivolta ai giovani nuovi imprenditori;
- . l'attenzione verso giovani svantaggiati a causa di handicap fisici;
- . i giovani interessati ai settori dell'arte e dell'artigianato.

Il successivo lavoro di selezione ed analisi, ha ristretto l'attenzione su 61 iniziative distribuite tra le diverse province nelle singole aree sopra indicate. Le proposte accolte sono state complessivamente sostenute per 12,5 miliardi.

Il lungo lavoro di impostazione del progetto «Giovani Lavoro e Futuro» ha assorbito l'impegno delle risorse della Fondazione procrastinando la conclusione del progetto “Ricerca scientifica”, tuttora nella fase di approntamento.

Accanto a questa rilevante attività progettuale sono da porre altri interventi vagliati e sostenuti dalle commissioni preposte.

Si tratta in questo caso del risultato di un'attività di ascolto, di verifica, di scelta e accoglienza di istanze nei settori rilevanti della solidarietà sociale e della tutela e recupero del patrimonio culturale, provenienti da organismi non-profit del territorio in cui si esplica l'a-

zione della Fondazione.

Il **settore della solidarietà sociale** - verso il quale, come più sopra richiamato, la Fondazione ha sempre manifestato grande attenzione e disponibilità nella piena consapevolezza del proprio ruolo di propulsione e di affiancamento in iniziative a largo spettro, rivolte al miglioramento della qualità della vita di persone che si trovano in una situazione di debolezza o di bisogno - ha visto concentrare i sostegni in quattro principali aree: *gli anziani*, con interventi a favore di case di riposo; *le scuole materne private o pubbliche* con particolare attenzione alla necessità dell'adeguamento alle normative di sicurezza; *le cooperative di solidarietà* e altre *strutture di assistenza e di volontariato* attive nel campo del *disagio* e dell'*handicap* per un complessivo stanziamento di lire 10 miliardi.

Un altro degli obiettivi dell'attività della Fondazione è il **settore della tutela, del recupero, della valorizzazione dei beni culturali**. La conservazione del patrimonio tramandoci dalla storia non è soltanto un dovere verso le generazioni future, ma anche una opportunità con forti risvolti economici in un paese, come il nostro, a elevata vocazione turistica. Questo settore ha ottenuto sostegni per restauri di spazi architettonici, recuperi di dipinti o comunque di opere d'arte, sempre in sintonia con le competenti Soprintendenze; affiancamento a musei per attività di studio e mostre, per complessive lire 10 miliardi e 842 milioni circa.

All'interno di tale somma, ha trovato collocazione *un altro autonomo progetto* particolarmente mirato alla *conservazione e al ripristino per l'attività musicale di alcuni* di quei singolari strumenti che sono gli **antichi organi**: 23 in tutto, giacenti in uno stato di oblio e di abbandono, non solo in luoghi di culto, e tutti di proprietà di organismi non-profit che non dispongono di mezzi per il loro recupero. L'attenzione è stata particolarmente rivolta a manufatti del Sei-Sette e primo Ottocento, anche in questo caso in stretta cooperazione con le Soprintendenze ai beni artistici.

#### f) RIEPILOGO DEGLI IMPEGNI PER I PRINCIPALI INTERVENTI ISTITUZIONALI ORDINARI

Area di Intervento	n° iniziative	Importi in milioni
Progetto “Giovani Lavoro Futuro”	61	12.561
Progetto “Socio-Assistenziale”	150	10.000
<i>di cui: Case di Riposo</i>	34	2.983
<i>di cui: Cooperative Sociali</i>	35	2.559
<i>di cui: Scuole Materne</i>	53	1.510
<i>di cui: Associazioni/Enti di Assistenza</i>	28	2.948
Progetto “Beni Culturali”	64	8.882
Progetto “Organi Antichi”	23	1.960
<b>Totale progetti</b>	<b>298</b>	<b>33.403</b>

Accanto ai progetti organici sono da ricordare i **minori interventi** nel territorio che, esaminati e proposti al Consiglio dalle apposite commissioni, si rivolgono principalmente **al volontariato, all'associazionismo, alle categorie sociali deboli**. Nel corso dell'esercizio sono stati assunti impegni per circa 6 miliardi.

#### 3.3 Interventi istituzionali a carattere straordinario

La Fondazione, pur operando prevalentemente su un territorio che coincide con quello delle province individuate dallo statuto, non ha mai escluso, per casi particolari, l'opportunità di una serie di interventi sul territorio nazionale oltre tale limite territoriale - così è avvenuto nello scorso esercizio per la regione Umbria colpita dal terremoto - e perfino all'estero.

Gli eventi catastrofici che tanto pesantemente hanno gravato sulle popolazioni di due zone del mondo, hanno indotto a considerare interventi di solidarietà, come si vedrà rilevanti, da porre a carico del fondo per interventi istituzionali a carattere straordinario. Si tratta dell'uragano Mitch che ha colpito alcune regioni del centro America e della guerra nel Kosovo. La Fondazione è intervenuta nel primo caso indivi-

duando e sostenendo 5 programmi di *assistenza medica di base e di ricostruzione di alloggi in Honduras e Nicaragua*, studiati e messi in attuazione da Caritas, Medici senza frontiere e Croce Rossa Italiana.

A questa serie di interventi, già in corso, sono da aggiungere gli stanziamenti per 5 miliardi di lire a favore delle *popolazioni del Kosovo*, per i quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non è stata ancora individuata la precisa destinazione.

Altro intervento di carattere straordinario e di rilevante impegno è stato *l'ingresso* del nostro ente *nella Fondazione per l'Arena di Verona* in qualità, appunto, di fondatore, con diritto alla nomina di un consigliere di amministrazione e con impegno al versamento di lire 1 miliardo, per il 1999, e, per i tre anni successivi, di una somma annua pari al 12% del totale dei finanziamenti statali con riferimento allo stesso anno 1999; impegno oscillante tra un minimo di lire 2 miliardi e 640 milioni e un massimo di lire 3 miliardi annui.

Le principali motivazioni dell'ingresso nella Fondazione per l'Arena di Verona, sono la tutela e la salvaguardia del monumento, il sostegno all'attività culturale, la promozione dell'economia locale.

#### g) RIEPILOGO DEGLI IMPEGNI PER I PRINCIPALI INTERVENTI A CARATTERE STRAORDINARIO

Area di Intervento	n° iniziative	Importi in milioni
Solidarietà Internazionale	5	6.500
<i>di cui: Centro America</i>	5	1.500
<i>di cui: Kosovo</i>	-	5.000
Fondazione Arena di Verona	1	10.000
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>16.500</b>

#### 4. LA NUOVA NORMATIVA

Non è opportuno concludere questa nota senza un cenno alla conclusione dell'iter che ha condotto alla emanazione di una articolata nuova normativa riguardante le Fondazioni di origine bancaria, che condizionerà ampiamente il futuro anche della nostra Fondazione.

Con la promulgazione della legge delega del 23 dicembre 1998 n. 461 e del successivo decreto legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, le Fondazioni dispongono ora di strumenti che ne riordinano la disciplina civilistica e fiscale.

Tra gli aspetti salienti della nuova normativa, da lungo tempo attesa, il riconoscimento alle Fondazioni - una volta adeguati gli statuti - dello status di persone giuridiche private senza fine di lucro con piena autonomia statutaria e gestionale che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico in almeno uno dei settori rilevanti: ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, sanità e assistenza alle categorie sociali deboli. Le Fondazioni saranno considerate enti non commerciali, con riconoscimento del trattamento tributario a ciò conseguente.

Uno degli aspetti più rilevanti della nuova normativa riguarda l'obbligo per le Fondazioni di dotarsi di distinti organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo e la possibilità di esercitare imprese, purché direttamente strumentali ai fini statuari ed esclusivamente rivolte ai settori rilevanti. Le Fondazioni potranno detenere partecipazioni di controllo solamente in tali imprese, mentre, entro quattro anni, esse dovranno avere ceduto l'eventuale partecipazione azionaria di controllo nella società bancaria conferitaria, obbligo quest'ultimo già assolto dalla nostra Fondazione.

Le Fondazioni saranno sottoposte a una autorità di vigilanza, per il momento individuata nel Ministero del tesoro, cui è demandata l'emanazione degli atti di indirizzo per l'adeguamento degli statuti alla normativa. L'atto di indirizzo è stato emanato il 5 agosto 1999, data dalla quale decorrono 180 giorni per l'adeguamento dello statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato una apposita Commissione che ha lo scopo di approfondire la tematica statutaria preparando i lavori del Consiglio stesso su questo rilevante argomento.

#### 5. IL RISULTATO D'ESERCIZIO E UNO SGUARDO AL FUTURO

La gestione 98/99 chiude con un residuo attivo di lire 1.197.026.153. Come per il passato, il risultato deriva da eccedenze sui proventi ordinari, poiché la gestione ordinaria non ha attinto ai proventi da partecipazioni nelle società conferitarie, destinati quindi

per intero alle finalità istituzionali, nel rispetto dei vincoli di legge e dopo avere compiuto prudenti accantonamenti a tutela del patrimonio. L'entità dell'avanzo, come più puntualmente evidenzierà la relazione del Segretario Generale, è da correlare alla mancata quantificazione di oneri per consulenze che era stata prevista nel corso dell'esercizio.

Un'evidenza, anche quest'anno, è dovuta alla posta di lire 6.855.582.000 conservata nei conti d'ordine quale effettivo credito d'imposta, su cui si soffermeranno le relazioni del Segretario Generale e del Collegio Sindacale.

La quota ex art.15 della legge n.266/91, con provvidenze a favore del volontariato, dovrà essere impegnata anche sull'avanzo di gestione, e la disponibilità residua potrà ulteriormente potenziare il fondo interventi istituzionali come è avvenuto nei precedenti esercizi.

Guardando all'esercizio 1999/2000, già avviato, si può facilmente prevedere la conclusione dell'iter di definizione del nuovo statuto e quindi un ridisegno degli organi della Fondazione che, con questo bilancio concludono la loro attività, per lo meno nella forma e nella costituzione originarie.

L'attesa di rendite cospicue che è coerente prevedere, provenienti sia dai dividendi della partecipazione nella società bancaria conferitaria, sia dagli investimenti della componente finanziaria del patrimonio, lascia serenamente scorgere un rafforzamento, nel prossimo futuro, dell'attività della Fondazione a totale beneficio della società civile, e testimoniano con ampia soddisfazione al Consiglio di Amministrazione, della validità delle scelte compiute e della bontà del suo operare.

## Note illustrative del Segretario Generale



Alessandro Turchi  
Allegoria della Speranza  
Detroit, The Detroit Institute of Arts

Signori consiglieri,  
il flusso di entrate registrato nel bilancio consuntivo è pari a lire 213.638.449.032, rispetto alla somma di lire 219.041.668.916 stimata in sede previsionale.

La minore entrata realizzata rispetto la previsione, per lire 5.403.219.884, deriva da un difetto di stima di interessi e proventi su investimenti (lire 17.684.000.000) rispetto l'entità effettivamente realizzata (lire 12.281.247.799) e dipende dal fatto che la cospicua liquidità che si è venuta a creare nell'esercizio è stata investita in gestioni finanziarie che solamente in sede di disinvestimento daranno certa manifestazione economica. Per motivi prudenziali, non sono state ipotizzate valutazioni di risultato delle gestioni, evitando così di contabilizzare utili "sperati" ma non effettivamente realizzati.

Il rapporto dividendi ordinari/partecipazioni, ottenuto confrontando l'importo dei dividendi incassati nell'esercizio con il valore delle partecipazioni alla data di riscossione (lire 1.030.111.711.687 per Unicredito Italiano e lire 472.800.063.645 per Finanziaria Fondazioni), è salito in questo esercizio al 13,40% contro il 3,14% e il 2,93% dei due precedenti esercizi 97/98 e 96/97, mentre l'indice complessivo di redditività, dato dai proventi ordinari più i dividendi ordinari sul patrimonio si attesta al 7,66% contro i precedenti 3,40% e 3,20%. Il cospicuo aumento percentuale è dovuto soprattutto agli effetti dell'aggregazione tra la partecipata Unicredito s.p.a. e il Gruppo Credito Italiano che ha portato a una notevole valorizzazione del patrimonio della Fondazione e a una maggiore redditività dello stesso. Oltre a ciò è da considerare che Unicredito s.p.a. ha effettuato nell'ottobre '98 una distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni che ha portato ad un decremento del valore attribuito alla partecipazione per lire 264,2 miliardi.

Di tale decremento tuttavia non ha risentito la redditività di Unicredito stessa che (come Finanziaria Fondazioni, denominazione assunta dopo la scissione) ha comunque distribuito successivamente dividendi per lire 104,8 miliardi.

Il saldo netto d'esercizio, pari a lire 1.197.026.153 è superiore di lire 909.672.945 rispetto al dato dell'esercizio 97/98. È necessario ricordare che, a differenza di quanto avviene per l'utile delle imprese commerciali, l'avanzo di gestione è una componente residuale e, in quanto tale, l'obiettivo resta la sua minimizzazione. Tuttavia, la mancata definizione di alcuni

rilevanti oneri attesi per consulenze, che verranno con ogni probabilità individuati precisamente solo nel successivo esercizio, nonché la parziale destinazione a Finanziaria Fondazioni di fatture da ricevere ritenute, nella previsione, interamente riferibili alla Fondazione, giustificano la rilevanza dell'importo.

I costi della gestione ordinaria, come è avvenuto per i precedenti esercizi, trovano ancora ampia copertura nei proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide e sul portafoglio investito principalmente in titoli dello Stato.

I costi di funzionamento (lire 5.863.952.222) risultano superiori sia all'importo indicato in sede previsionale (lire 5.290.000.000), sia all'importo contabilizzato nel passato esercizio (lire 4.289.622.145). L'aumento di circa 1.574 milioni rispetto all'anno precedente è causato principalmente da nuove imposizioni istituite nel corso dell'esercizio e in particolare: lire 941 milioni di imposte sul "capital gain", imposta che colpisce le rendite derivanti dagli utili sulla negoziazione dei titoli; lire 150 milioni di IRAP, anch'essa di nuova istituzione e che ha sostituito alcune imposte come l'ILOR e la tassa sulla salute; lire 103 milioni di imposta sostitutiva sugli utili realizzati su gestioni finanziarie all'estero. Infine poiché l'entità della posizione titoli necessita di un attento e continuo monitoraggio qualitativo da parte del gestore, a partire da questo esercizio si è resa necessaria la fissazione di una commissione pari a otto centesimi percentuali annui sull'intero importo della gestione; sono state contabilizzate quindi lire 309 milioni di commissioni di gestione e spese di cui lire 80 milioni relativi all'esercizio 1998 calcolati in modo forfetario.

Osservando le variazioni nei singoli capitoli di spesa rispetto l'esercizio precedente, si notano in particolare: l'aumento di lire 125 milioni per i compensi agli organi sociali, dovuto all'aumento del numero dei membri del Consiglio; l'aumento di lire 271 milioni per le spese del personale, per l'immissione nell'organico di 2 persone; la diminuzione di circa lire 195 milioni delle spese per attrezzature e manutenzione; la sensibile diminuzione delle spese per iniziative promozionali.

Vale però la pena di ricordare che per il futuro è lecito attendersi un graduale ma progressivo incremento delle spese di gestione per il naturale sviluppo dell'operatività della Fondazione che con il crescere delle disponibilità vedrà moltiplicare la propria attività istituzionale.

Ad ulteriore evidenza, è opportuno sottolineare alcuni altri aspetti legati alla voce "spese di gestione ordinaria":

- in primo luogo si osserva che i proventi ordinari, anche per questo esercizio, hanno trasferito un margine di contribuzione all'attività istituzionale: si può quindi affermare che la gestione non ha gravato sulla potenzialità della politica istituzionale dell'ente;

- una seconda constatazione emerge dall'incidenza di tali spese per la gestione ordinaria sugli accantonamenti per interventi istituzionali ordinari (indice di operatività).

Nell'esercizio 98/99, l'indice è sceso all'8,82% rispetto al 12,92% del precedente esercizio: anche in questo indicatore trova conferma un riconoscimento di funzionalità della gestione.

Se si pone attenzione alla situazione patrimoniale, il "fondo per interventi istituzionali ordinari" (che ha una valenza pluriennale) risulta contabilizzato per lire 98.137.501.660 a fronte del quale, tra i conti d'ordine, gli impegni assunti, cioè deliberati in attesa di essere erogati, ammontano a lire 72.718.624.823. Il confronto tra le due appostazioni è uno degli indici della funzionalità operativa, ed evidenzia la tempestività tra l'ottenuta disponibilità dei mezzi e l'assunzione di iniziative. L'indicatore quest'anno si attesta sul 74,10% rispetto al 61,96% dell'esercizio 97/98.

Tra le voci dei vari fondi è di particolare rilievo l'importo di lire 16.493.879.224 determinato dall'accantonamento obbligatorio ex art.15 della legge n.266/91; ancorché vincolato nella sua destinazione tale accantonamento risulta evidenziato nella situazione patrimoniale della Fondazione.

Tra i fondi si trova anche l'appostazione di lire 11.200.000.334 per la previsione di acquisto della sede istituzionale in Verona.

Tra i conti d'ordine infine trova ancora evidenza il credito d'imposta di lire 6.855.582.000 riferito alla ritenuta del 10% effettuata sui dividendi 1996. La Fondazione ha da tempo presentato richiesta di rimborso di tale importo; per il futuro, a seguito delle modifiche normative introdotte dalla riforma del regime fiscale per la tassazione delle rendite finanziarie, la ritenuta d'acconto non sarà più effettuata, essendo il nostro ente non commerciale.

## LA PROGRAMMAZIONE ISTITUZIONALE

Passando ora al cuore dell'attività della Fondazione, occorre sottolineare come la notevole crescita dei mezzi finanziari disponibili abbia comportato necessariamente un parallelo dilatarsi degli interventi istituzionali, sia negli aspetti dimensionali come in quelli numerici.

Al riguardo, l'impegno richiesto dalla delicata fase di istruttoria delle singole pratiche, vede l'assorbimento delle medesime risorse sia per gli importanti momenti progettuali, sia per i contributi alle molteplici

iniziative presentate dalle realtà attive nei territori di storica operatività della Fondazione. È inoltre da rimarcare come le diverse iniziative che giungono alla fase di impegno contributivo impongano poi una attenta procedura di verifica e di controllo lungo tutta la vita della singola pratica, che sovente si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale.

Questi motivi, anche in considerazione dello sviluppo operativo che attende la Fondazione nell'immediato futuro, implicheranno un necessario processo di adeguamento dell'organico della Fondazione che dovrà tendere a coprire i nuovi fabbisogni anche attraverso l'inserimento di specifici profili professionali.

Gli aspetti ora evidenziati, relativi all'accompagnamento pluriennale delle singole pratiche, trovano un diretto riscontro nei numeri relativi all'iter di completamento dei progetti fin qui intrapresi. E precisamente:

*Area anziani (1993/94):* dei 63 interventi approvati, alla chiusura d'esercizio 60 risultano interamente perfezionati; dei 3 residui, 2 hanno avuto una parziale erogazione, mentre 1 è ancora completamente da erogare: si tratta di un centro abitativo protetto del Comune di Verona che ha incontrato difficoltà in fase di realizzazione. Il progetto è costantemente seguito ma, al momento, non è ancora possibile formulare previsioni circa il completamento dei lavori.

Già in questa prima area trova quindi conferma la valenza pluriennale dei progetti che, anche a seguito del fatto che l'erogazione avviene solo su presentazione di giustificativi di spesa accompagnati dal perfezionamento degli elementi definiti in fase istruttoria, comportano un continuo impegno operativo.

*Disagio familiare (1994/95):* degli 84 progetti, 82 sono giunti a perfezionamento mentre 1 ha avuto una parziale erogazione e 1 non è ancora giunto alla fase erogativa a causa di carenza documentale; l'avvenuta recente conclusione del lavoro dovrebbe tuttavia preludere a una rapida erogazione.

*Beni culturali e ambientali -1- (1995/96):* 192 sono gli interventi deliberati. Di essi 138 sono interamente perfezionati, 23 hanno ottenuto erogazioni parziali e 31 non sono ancora giunti alla fase erogativa.

*Progetto sanità (1996/97):* 102 gli interventi complessivamente approvati a valere sul fondo originariamente stanziato. Di essi 28 sono interamente perfezionati, 68 hanno ottenuto erogazioni solo per tranches parziali e 6 non sono ancora giunti alla fase erogativa.

Nel corso dell'esercizio 1998/1999 hanno poi raggiunto il momento deliberativo, con il conseguente impegno dei fondi, altri importanti progetti, accanto ad ampliamenti di precedenti iniziative, come nel caso dei beni ambientali. Essi sono:

*Giovani Lavoro e Futuro (1997/98):* 61 sono gli interventi che hanno trovato sostegno con delibera di impegno del Consiglio di Amministrazione. Le iniziative, a causa della variegata articolazione proposta

dai diversi organismi anche in funzione dei giovani beneficiari, prevedono una durata che va dai 3 ai 36 mesi; esse potranno quindi vedere la fase conclusiva solo nei prossimi esercizi. In ogni caso, tutti gli enti partecipanti sono stati sollecitati ad avviare le attività formative o di accompagnamento/inserimento al lavoro entro l'autunno 1999. Alla chiusura dell'esercizio solo 6 iniziative hanno ottenuto erogazioni parziali mentre le restanti 55 devono ancora definire il momento dell'avvio.

*Recupero Organi Storici (1997/98):* 23 gli interventi approvati destinati a valorizzare altrettanti antichi manufatti di questo importante patrimonio musicale. Di essi solo 2 sono interamente perfezionati, mentre 6 hanno ottenuto una parziale erogazione e 15 sono completamente da erogare.

*Beni culturali e ambientali -2- (1998/99):* 64 sono gli interventi approvati, parte in aggiunta, parte a completamento degli interventi del 95/96. Dei nuovi solo 5 sono interamente perfezionati, mentre 5 hanno ottenuto una parziale erogazione e 54 sono completamente da erogare.

*Socio-Assistenziale (1998/99):* 150 gli interventi approvati per le singole aree (Case di Riposo, Cooperative Sociali, Enti di Assistenza e Scuole Materne). Di essi 28 sono da considerarsi chiusi in quanto interamente perfezionati, 9 hanno ottenuto erogazioni parziali e 113 sono solo in fase di avvio, con previsione di liquidazione diluita nel tempo.

Dal punto di vista quantitativo, un esame statistico dell'attività rivolta ai fini istituzionali, nel suo complesso evidenzia anche il progressivo mutare del quadro degli interventi sia considerando il numero di pratiche che il dilatarsi del loro importo; tendenza che trova le cause sia nelle accresciute disponibilità finanziarie della Fondazione, sia nello sviluppo di specifici indirizzi progettuali finalizzati a sostenere iniziative di ampio respiro e di maggior impatto sul territorio.

Dalla lettura dei dati relativi alla quantità e alla tipologia degli interventi effettuati si può quindi evincere tale evoluzione:

Le deliberazioni assunte sono scese dalle 1.514 dell'esercizio 93/94, alle 584 del 97/98, per tornare alle 871 dell'esercizio in esame, che però ha visto anche crescere più che proporzionalmente le somme destinate, come più sotto evidenziato.

Osservando invece le fasce di intervento, la quantità numerica di affiancamenti fino a 5 milioni, che rappresentavano ben il 76% del totale nell'esercizio 93/94, è ora scesa al 24%. Naturalmente si registra un andamento contrario nella fascia tra i 5 e i 50 milioni che, riportando un aumento dal 21% del 93/94 all'attuale 55%, sottolinea la rilevante virata effettuata nelle modalità di intervento della Fondazione.

Similmente si osserva una correlata tendenza anche per quanto concerne le entità delle fasce considerate: quella sotto i 5 milioni, che costituiva il 13% nel 93/94, è ridotta all'attuale 1%; quella tra i 5 e i 50 milioni è

scesa rispettivamente dal 35% al 14%, mentre gli interventi oltre i 300 milioni costituiscono ora il 51% del totale.

Bisogna peraltro ricordare che i dati risentono della presenza, nello scaglione di interventi oltre il miliardo di lire, dell'impegno di 5 miliardi di lire assunto a favore delle popolazioni del Kosovo, che provvisoriamente è contabilizzato come "pratica unica".

In ogni caso, l'analisi evidenzia il trasferirsi delle iniziative della Fondazione nella direzione di affiancamenti mediamente più consistenti che nel passato.

## CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Prima di dare corso all'analitica lettura del bilancio consuntivo 1.9.98-31.8.99 si precisa che esso è stato predisposto nel rispetto dei principi stabiliti dal codice civile (art.2423 e seguenti) e che, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio con ampia condivisione del Collegio Sindacale, sono stati adottati i seguenti criteri:

- le disponibilità di cassa e presso banche sono espresse al valore nominale e sono state commisurate alle esigenze della gestione ordinaria ed erogativa. La posta "cassa e banca" quale emerge dalla situazione patrimoniale, presenta un saldo anomalo dovuto alla giacenza sul c/c di investimento aperto dopo la cessione per trattativa diretta di 11.590.000 azioni Unicredit, per lire 103.500 milioni. Peraltro va ricordato che il tasso di remunerazione di tale disponibilità è del 2,98%, in linea con quelli delle gestioni;

- il portafoglio titoli è rilevato a valori di costo;
- la gestione delle disponibilità è stata essenzialmente attuata:

- sia mediante gestioni patrimoniali con prevalenti investimenti in titoli di Stato;

- sia mediante investimento presso primari gestori di patrimoni, attraverso gestioni finanziarie in Fondi Comuni di Investimento "personalizzate" e dedicate esclusivamente alla Fondazione.

Le gestioni finanziarie sono rilevate al valore dell'investimento iniziale; un unico Fondo è stato rettificato da un movimento di smobilizzo e reinvestimento in un altro Fondo; il valore di bilancio risulta comunque inferiore al valore corrente al 31 agosto 1999. Quindi non sono state evidenziate rivalutazioni delle gestioni, che potranno essere determinate solo al momento di eventuali smobilizzi. Lo stesso criterio vale per una delle due gestioni patrimoniali. Mentre la gestione patrimoniale utilizzata per gli interventi istituzionali e per le spese di funzionamento, è stata fortemente movimentata; essa è stata pertanto rilevata a valore contabile ottenuto registrando tutte le singole operazioni di compravendita;

- la partecipazione nella conferitaria Unicredit Italiano è evidenziata al valore di carico, ridotto proporzionalmente alle azioni cedute;

- la partecipazione in Finanziaria Fondazioni è evidenziata al valore adeguato al patrimonio netto di pertinenza dopo la distribuzione straordinaria delle disponibilità liquide;

- i ratei sono stati determinati in relazione al principio della competenza d'esercizio;

- i premi incassati per cessione di opzioni *call* sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, in attesa di conoscere in che misura si trasformeranno in sopravvenienze attive, interessando il conto economico, nel caso di mancato esercizio delle *call*, o interessando il patrimonio, nel caso di esercizio dei contratti: due alternative con diversi riflessi fiscali;

- la voce debiti diversi non è comprensiva di previsioni di costo relativamente a consulenze legali e finanziarie connesse a possibili operazioni che interessino le azioni di Unicredito Italiano s.p.a. di proprietà della Fondazione; ciò è dovuto alla assoluta impossibilità di stimare in misura ragionevolmente appropriata e certa la sussistenza dell'onere;

- il ricavo dalla vendita di azioni Unicredito Italiano s.p.a. è stato portato a diminuzione del valore di carico della partecipata per un valore pari al costo iniziale e per la parte restante, nel rispetto della Direttiva del Ministro del Tesoro 18.11.94 (Direttiva Dini), a incremento del patrimonio;

- l'incasso da parte di Unicredito s.p.a. della riserva sovrapprezzo di emissione è stato interamente imputato a diminuzione del valore di carico della partecipata;

- la distribuzione straordinaria da Finanziaria Fondazioni (ex Unicredito s.p.a.) è stata in parte portata a ulteriore diminuzione del valore di carico della partecipata, adeguandolo al patrimonio netto; per la parte restante è stata imputata a patrimonio;

- gli interessi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio;

- i conti d'ordine sono esposti al valore nominale;
- per estrema prudenza il credito di imposta è stato evidenziato tra i conti d'ordine.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

### ATTIVO

**Cassa e Banca conti correnti** - nell'importo di lire 118.180.663.495 è compreso il saldo dei conti per la gestione ordinaria (lire 1.323.875.614) per le operazioni finanziarie (lire 13.348.492.094) il saldo del conto di investimento (lire 103.507.419.150) e il fondo cassa per spese minute (lire 876.637).

**Gestioni Patrimoniali** - lire 607.766.192.120; esprime le risorse finanziarie investite presso due diversi gestori.

**Gestioni Finanziarie** - lire 1.200.817.559.376; sono composte da gestioni in Fondi Comuni depositati presso tre diversi gestori e sono sorte nel corso dell'esercizio in seguito soprattutto alla riscossione dei dividendi di Finanziaria Fondazioni e alla cessione di azioni Unicredito Italiano.

**Partecipazione nelle società conferitarie** - lire 1.044.611.775.332; la voce è costituita dal valore attribuito al momento della scissione a Unicredito Italiano al netto delle cessioni effettuate nell'esercizio (lire 1.030.111.711.687) e dal valore residuo post-scissione di Finanziaria Fondazioni (lire 14.500.063.645); il valore di carico di tale partecipazione, è stato adeguato al nuovo patrimonio netto di pertinenza al 14 maggio 1999, determinato detraendo al patrimonio netto di Finanziaria Fondazioni al 31 dicembre 1998 il valore delle riserve e degli utili distribuiti fino alla data di riferimento. Nella determinazione di tale patrimonio netto di pertinenza, la Fondazione non ha considerato l'eventuale utile prodotto da Finanziaria Fondazioni dal 1° gennaio al 14 maggio, in quanto non stimabile con sufficiente certezza.

**Ratei attivi** - la cifra di lire 1.342.031.462 è rappresentativa degli interessi maturati sui conti correnti bancari non ancora liquidati.

**Risconti attivi** - la cifra di lire 2.063.831 riguarda spese della gestione ordinaria che avranno completa maturazione nel successivo esercizio.

**Crediti diversi** - lire 4.147.200; la voce comprende lire 314.400 per depositi cauzionali prestati all'amministrazione postale provinciale di Verona, di Vicenza e di Belluno per l'apertura delle tre caselle postali, e quello prestato all'AGSM per le utenze di gas e acqua nella sede di Verona; sono inoltre inclusi crediti diversi per importi in attesa di restituzione da parte della SEAT per inserzioni pubblicitarie disdette, ma già pagate.

**Mobilio e macchine di ufficio** - lire 1; è l'evidenza delle voci di inventario spese esercizio per esercizio al conto di gestione.

### PASSIVO

**Debiti diversi** - l'importo di lire 720.153.578 è comprensivo delle seguenti voci: lire 572.590.053 per fatture da ricevere; sono ancora compresi (lire 113.711.013) i debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su compensi corrisposti nel mese di agosto e per le imposte sui redditi di competenza dell'esercizio, i debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare per lire 13.238.165 e debiti diversi verso l'INPS e per IRAP per lire 20.614.347.

**Ratei passivi** - lire 310.640.079. Si tratta per lire 234.150.572 della parte di compensi agli amministratori di competenza dell'esercizio e per la differenza di competenze su varie spese della gestione ordinaria.

**Fondi** - lire 164.246.790.482;

- per interventi istituzionali ordinari - lire 98.137.501.660; evidenzia i mezzi operativi istituzionali residui di vari esercizi, impegnati per lire 72.718.624.823, come indicato nei conti d'ordine.

- per interventi istituzionali a carattere straordinario - lire 48.817.839.004.

- trattamento di fine rapporto per il personale dipendente - lire 26.251.247.

- donazioni - lire 59.065.000; si tratta del rimanente di una donazione modale che prevede l'erogazione di una borsa di studio per un quinquennio.

- ex lege 266/91 "per il volontariato" - lire 16.493.879.224; evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art.15 della citata legge. La voce dovrà essere integrata dalla quota dovuta sul corrente avanzo di gestione. L'importo è stato incrementato anche da lire 799.999.666 calcolate sull'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente al Fondo acquisto sede, come da indicazioni del Ministero del Tesoro.

- per iniziative dirette a fini istituzionali - lire 712.254.347.

**Premi su opzioni call da esercitare** - lire 18.099.974.795. Si tratta dei premi incassati su cessioni di opzioni *call* per la vendita di azioni Unicredito Italiano. Poiché la data di scadenza per l'esercizio delle opzioni è successiva al 31/8/99, la manifestazione economica di tali premi avverrà solo nel prossimo esercizio.

### PATRIMONIO

**Fondo di dotazione** - lire 1.839.671.750.235; risulta così costituito:

- dalla originaria partecipazione nella Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (1.780.542.889.615) e da quella in altre società poi conferite nella partecipazione di Cariverona Banca s.p.a. (27.903.860.620), partecipazione successivamente trasferita a Unicredito s.p.a.;

- dalla quota di lire 2.000.000.000 versata in con-

tanti da Cariverona all'atto del conferimento;

- dalla sottoscrizione di azioni Unicredito s.p.a. per lire 29.225.000.000, interamente richiamate, per la quale è stata utilizzata la disponibilità del fondo ex art.12.

**Fondo per acquisto della sede istituzionale** - lire 11.200.000.334; costituito per la prevista acquisizione della sede in Verona;

**Fondo ex art.12 - D.Lgs 356/90** - lire 38.952.539.265; costituito dal fondo disponibile per future sottoscrizioni in conto capitale;

**Fondo riserva patrimoniale** - lire 100.000.000.000 accantonati prudentemente nell'esercizio;

**Fondo incremento patrimonio** - lire 798.325.557.896 in tale fondo, nato nel presente esercizio, sono state ascritte le plusvalenze realizzate dalla cessione delle azioni Unicredito Italiano per lire 459.072.911.240. Inoltre sono state imputate lire 339.252.646.656, come quota parte dalla distribuzione di riserve straordinarie da parte di Finanziaria Fondazioni di lire 797.552.646.656; le restanti lire 458.300.000.000 sono state portate a diminuzione del valore di carico della partecipazione fino al raggiungimento del valore di patrimonio netto;

**Avanzo di gestione** - lire 1.197.026.153; come precedentemente detto l'entità dell'avanzo di gestione risente della mancata definizione di alcuni oneri relativi a consulenze sull'operazione Unicredito Italiano e della sopravvenienza attiva per parziale accollo da parte di Finanziaria Fondazioni di fatture riguardanti la stessa operazione Unicredito Italiano.

### IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

**Impegni verso terzi per interventi istituzionali** - lire 73.700.866.806; evidenzia quanto deliberato e non ancora erogato relativo agli interventi ordinari (72.718.624.823) e straordinari (982.241.983) riferiti, questi ultimi, prevalentemente ad interventi nelle regioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto. L'erogazione sarà effettuata al ricevimento di tutta la documentazione necessaria per il completamento delle pratiche.

**Evidenza credito d'imposta** - 6.855.582.000; rappresenta il credito d'imposta vantato in seguito alla trattenuta del 10% effettuata dalla holding Unicredito s.p.a., quale sostituto d'imposta, sul complessivo ammontare dei dividendi 1996 ordinari e straordinari. Al riguardo, la Fondazione ha già presentato la richiesta di rimborso in precedenti dichiarazioni dei redditi.

**RENDICONTO ECONOMICO****SPESE****SPESE DI GESTIONE ORDINARIA**

**Compensi e rimborsi organi sociali** - lire 1.270.863.665; evidenzia gli emolumenti connessi con le cariche di amministratori e di sindaci (lire 1.192.399.733), nonché il rimborso delle spese vive (lire 78.463.932).

**Spese per il personale** - lire 1.820.893.625; contabilizza gli esborsi per i collaboratori comandati da Cariverona Banca s.p.a. e da Mediovenezie Banca s.p.a. (al 31/8/99 15 in tutto, di cui 2 part-time) e per il rapporto diretto relativo al Segretario Generale.

**Service da Cariverona Banca s.p.a.** - lire 61.954.807; riguarda la fatturazione dei servizi prestati da Cariverona, comprese le spese telefoniche relative al centralino integrato.

**Fitti passivi e spese condominiali** - lire 499.422.697; comprende il canone di locazione (lire 391.471.956) e le spese condominiali (lire 50.198.878) della sede di Verona, l'affitto degli uffici di Vicenza e Belluno (lire 45.305.113) e le spese condominiali per questi ultimi (lire 12.446.750).

**Servizi diversi** - lire 361.701.527; raggruppa le seguenti voci di spesa: compensi a professionisti (lire 165.342.943), collaborazioni coordinate e continuative (lire 133.734.730), riunioni degli organi amministrativi (lire 62.623.854).

**Quote associative** - lire 60.102.289 (Acri).

**Iniziative complementari dell'attività istituzionale** - lire 2.622.380; comprende spese per annunci su quotidiani locali per lire 1.277.856, cartellonistica per lire 259.200 e spese per servizi fotografici e diverse per lire 1.085.324.

**Oneri diversi** - lire 122.696.410; evidenzia gli oneri seguenti: cancelleria e stampati (lire 56.023.578), postali e telefoniche (lire 15.841.821), rappresentanza (lire 37.768.737), libri, quotidiani, riviste (lire 13.062.274).

**Attrezzature e manutenzione** - lire 44.530.304.

**Oneri finanziari fiscali e tributi vari** - lire 1.619.164.518; comprende nelle voci più rilevanti, commissioni di gestione e spese bancarie (lire 308.895.148, comprensivi anche del rateo maturato sino alla fine dell'esercizio) sopravvenienze passive per spese di competenza dell'esercizio precedente (lire 114.994.034), imposte e tasse su operazioni di compravendita titoli della gestione patrimoniale (lire 940.885.905), imposte sui redditi (lire 252.571.231).

**SPESE DI GESTIONE STRAORDINARIA**

**Spese progetto Unicredito Italiano s.p.a.** - lire 2.825.801.741; trattasi di consulenze prestate da auto-

revoli studi professionali e società di revisione inerenti sia il progetto di scissione, sia l'attività, iniziata e non condotta a termine, connessa all'offerta globale delle azioni Unicredito Italiano.

**ACCANTONAMENTI PER ASSEGNAZIONE A FONDI**

**Ex art.15 della Legge 266/91 "per il volontariato"** - lire 6.916.778.000; si tratta dell'accantonamento obbligatorio previsto per le assegnazioni ai Centri di servizio regionali e stabilito in 1/15 dei proventi disponibili per gli impegni istituzionali.

**Per interventi istituzionali ordinari** - lire 65.755.864.728, come da bilancio di previsione.

**Per interventi istituzionali straordinari** - lire 30.329.026.188 come da bilancio di previsione.

**Iniziative dirette a fini istituzionali** - lire 750.000.000, come da bilancio di previsione.

**Riserva tutela patrimoniale** - lire 100.000.000.000 - si tratta di un prudente accantonamento a riserva in seguito alla distribuzione da parte di Finanziaria Fondazioni di dividendi che rappresentano di fatto una plusvalenza che si è determinata nell'ambito dell'operazione di fusione tra Unicredito (ora Finanziaria Fondazioni) e Credito Italiano.

**EROGAZIONI**

**Erogazioni** - lire 30.016.482.099.

**AVANZO DI GESTIONE**

**Avanzo di gestione** - lire 1.197.026.153.

**RENDITE****PROVENTI ORDINARI**

**Interessi e proventi su titoli** - lire 4.432.883.116.

**Rendite per interessi attivi conti correnti bancari** - lire 3.498.106.182.

**Utile da negoziazione titoli** - lire 817.559.376; si tratta della plusvalenza realizzata su un originario investimento di lire 400.000.000.000 al momento del trasferimento della somma da un Fondo Comune ad un altro, con contestuale estinzione di un rapporto e accensione di uno nuovo; tale utile è stato completamente investito nel nuovo rapporto.

**Sopravvenienze e insussistenze** - lire 3.532.699.125; l'importo risente della ripresa a conto economico di fatture da ricevere per lire 3.515.330.146 per una fattura di Merrill Lynch International riguardante l'operazione di scissione di Unicredito e che è stata più correttamente ripartita anche con Finanziaria Fondazioni.

**DIVIDENDI**

**Dividendo '98 dalla partecipazione in Unicredito Italiano s.p.a.** - lire 96.565.532.315.

**Dividendo '98 dalla partecipazione in Finanziaria Fondazioni s.p.a.** - lire 104.791.668.918.

**EROGAZIONI**

**Utilizzo fondi per erogazioni**  
lire 30.016.482.099.



Alessandro Turchi  
Allegoria della Fede  
Collezione privata

## Relazione del Collegio Sindacale

al 31 agosto 1999

### 1. PRESENTAZIONE

La presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1998/99, chiuso al 31 agosto 1999 è evento di grande interesse per le rilevanti modifiche patrimoniali ed economiche che esprime: esso è frutto e testimonianza dell'attività dell'impegno, dell'intelligente ricerca e delle scelte tempestive operate nello scorso esercizio dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, scelte che hanno determinato un significativo accrescimento della struttura patrimoniale, destinata a futuri ulteriori incrementi, e ad un aumento imprevedibile delle rendite dell'esercizio pur in presenza di un mercato finanziario molto riduttivo.

Il Bilancio dell'esercizio 1998/99 va inoltre letto con interesse perché, oltre agli atti gestionali deliberati dagli organi amministrativi, esso è anche stato influenzato da direttive e novità legislative emanate a completamento del grande disegno politico tracciato dalla "Legge Amato" del 1990, legge che ha portato alla creazione delle Fondazioni.

I successivi decreti e le disposizioni normative che si sono susseguite in attuazione della "Legge Amato", stanno definendo in modo innovativo, tramite il nuovo statuto dell'Ente in fase di elaborazione e licenza, la sua struttura operativa e la sua attività istituzionale.

In merito all'esame del bilancio 31 agosto 1999 occorre preliminarmente ricordare che un giudizio sulla validità della gestione non trova significativa espressione nel risultato netto del Conto Economico (avanzo economico), ma nella corretta conservazione del patrimonio, nella rilevanza e stabilità delle rendite, nella capacità propositiva di progetti e nella validità e tempestività erogativa degli stanziamenti finalizzati alla loro realizzazione.

In base a questi criteri, la lettura dei documenti presentati a chiusura dell'esercizio stimola il Collegio Sindacale a formulare un giudizio pienamente positivo sull'attività della Fondazione, frutto di un impegno e di una attenzione che va ascritta a merito del Presidente per l'accortezza delle intuizioni e la tempestività delle determinazioni, a merito degli organi preposti per la sensibilità nell'apprendere, scegliere e decidere, nella disponibilità del Segretario Generale e di tutti i collaboratori nel realizzare con grande impegno le deliberazioni adottate.

Tutto questo va interpretato e letto nei documen-

ti che concludono un esercizio sotto tutti i profili stimolante e di grande valenza anche per il futuro dell'Ente Fondazione.

### 2. FATTI RILEVANTI

Sui fatti che hanno interessato la Fondazione e che ne hanno caratterizzato la gestione 1998/99 vi è ampia notizia nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed ulteriore puntualizzazione nella Relazione del Segretario Generale. Al Collegio pare opportuno rilevarne alcuni per la peculiarità della loro incidenza sulla struttura e sul contenuto del Bilancio.

Il distacco dal sistema bancario e la successiva diversificazione del patrimonio decretata dal Ministero del Tesoro con la Direttiva 18 novembre 1994 hanno trovato ampia rispondenza nelle determinazioni e negli atti del Consiglio di Amministrazione e l'attuale partecipazione nella banca conferitaria è inferiore al 18% del capitale sociale, ossia ampiamente al di sotto dei limiti prescritti dalla citata direttiva. Tale aderenza risulta attestata da apposito decreto del Ministero del Tesoro datato 2 settembre 1999.

Il raggiungimento dei parametri indicati da detta direttiva definisce anche l'esenzione da imposizione fiscale di tutte le plusvalenze realizzate nel periodo in seguito alla cessione di azioni della conferitaria Unicredito-Unicredito Italiano s.p.a.

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999 (noto anche come "D.Lgs. Ciampi") definisce la permanenza delle agevolazioni fiscali relative alla dismissione di azioni della conferitaria, dismissioni da attuarsi entro quattro anni dall'entrata in vigore del decreto, ma sulle quali sono sorte perplessità applicative attualmente in attesa di chiarimenti.

### 3. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Collegio Sindacale, parzialmente rinnovatosi nello scorso mese di aprile, ha sempre presenziato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo prestando doverosa attenzione e riscontrando sempre, nelle delibere assunte, rigoroso rispetto delle norme statutarie e della legislazione speciale posta a presidio delle Fondazioni tale da valutare in misura altamente positiva l'operato del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato 16 sedute durante le quali ha provveduto a verificare l'aderenza degli atti e dei documenti amministrativi alle deliberazioni del Consiglio, la completezza, pertinenza e tempestività di scritturazione e la coerenza con i movimenti finanziari; per quanto attiene le spese correnti e quelle di gestione dei progetti esse sono in linea con il bilancio di previsione approvato prima dell'inizio dell'esercizio.

La particolarità degli avvenimenti che hanno coinvolto lo scorso esercizio il patrimonio della Fondazione ha attivato il Collegio Sindacale alle verifiche sulle rilevanti scelte strategiche dell'Organo Amministrativo, condividendone gli indirizzi finalizzati a realizzare la valorizzazione, crescita e tutela del patrimonio ed un reale incremento delle rendite disponibili.

Tutto ciò nella più rigorosa e trasparente osservanza dei principi contabili e in piena aderenza con le specifiche norme dettate dal Ministero del Tesoro, organo deputato alla vigilanza, e nel rispetto di regole e norme che presiedono il mercato borsistico italiano.

Nello svolgimento dell'attività di controllo il Collegio ha sempre trovato, da parte di tutto il personale preposto, piena collaborazione e disponibilità a recepire suggerimenti e indirizzi e, in merito alla loro attività, senso di responsabilità e correttezza nella esecuzione delle funzioni affidate anche in occasione dell'impianto della nuova rete informatica e della assunzione della gestione diretta dei dati.

#### 4. IL BILANCIO 31 AGOSTO 1999

In relazione a quanto sopra esposto il Bilancio consuntivo chiuso al 31 agosto 1999 presenta valori che, contrapposti a quelli dell'esercizio precedente, manifestano una significativa evoluzione e suggeriscono apprezzamenti fondatamente positivi.

Tali valori si riassumono come seguono:

##### Situazione patrimoniale

Attività	2.972.724.432.817
Passività	183.377.558.934
Fondo di dotazione	1.839.671.750.235
Fondo ex art. 12 D.Lgs. 356/90	38.952.539.265
Altri fondi	909.525.558.230
Avanzo di gestione	1.197.026.153

##### Rendiconto economico

Rendite e utilizzo fondi	243.654.931.131
Spese di gestione ordinaria	5.863.952.222
Spese di gestione straordinaria	2.825.801.741
Accantonamento per assegnazione a fondi	203.751.668.916
Erogazioni	30.016.482.099
Avanzo di gestione	1.197.026.153

I valori sopra esposti sono stati verificati dal Collegio Sindacale ed essi corrispondono a quanto risulta dai Libri e dalle scritture contabili dell'Ente.

Inoltre essi sono la esauriente espressione di valori assunti secondo corretti principi contabili e sono rappresentati adottando gli stessi criteri utilizzati per l'impostazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti, nel pieno rispetto delle norme civilistiche e fiscali.

In particolare per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si dà atto che:

a) le poste attive accese ai valori numerari certi (cassa banche) sono al nominale;

b) le "gestioni patrimoniali" sono stimate al minore tra il costo dell'investimento e il prezzo corrente alla data di chiusura del bilancio;

c) le "gestioni finanziarie" sono al valore di costo all'atto dell'ultimo investimento;

d) le "partecipazioni nelle società conferitarie" sono a valore di conferimento al netto dei rimborsi e delle cessioni dedotti a valore di libro; è stata ceduta la partecipazione, non più strategica, in UNI s.p.a.;

e) i ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono determinati ed iscritti nel rispetto della competenza economica;

f) i crediti ed i debiti sono al valore nominale;

g) tra i debiti è collocato il debito verso l'Erario relativo all'imposta sostitutiva dovuta sui proventi da negoziazione titoli;

h) è correttamente collocata tra le voci del passivo la posta relativa a "premi call" incassati per opzioni di cessione azioni in essere a cavallo dell'esercizio e non ancora definibili nella loro natura se patrimoniale o economica;

i) il fondo per TFR è determinato in base al debito maturato per tale titolo alla chiusura del bilancio;

l) i fondi ex legge n. 266/91 ed ex art. 12 D.Lgs. n. 356/90 sono correttamente determinati;

m) l'accantonamento al "fondo di riserva patrimoniale" risponde a principi di prudenza amministrativa; esso è correlato alla straordinarietà di rendite riscos-

se nell'esercizio e non ripetibili, ed è correttamente deputato alla copertura dei rischi sul patrimonio;

n) tra i "conti d'ordine" trova collocazione il credito di imposta maturato sui dividendi riscossi nel corso dell'esercizio 1996 per effetto della ritenuta d'acconto del 10% operata dalla società erogatrice all'atto del pagamento e per il versamento di imposte a conguaglio, effettuato con riserva, in vigenza della precedente normativa fiscale: il credito ha un sufficiente, probabile grado di esigibilità.

Il Rendiconto Economico presenta rilevanti punti di interesse rappresentati da:

1) le "spese di gestione ordinaria" trovano integrale copertura nei proventi ordinari costituiti dagli interessi su titoli e depositi bancari;

2) i compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci nonché gli accessori ed i rimborsi spese sono al di sotto dei limiti suggeriti dall'Acri alle Fondazioni e rispettosi della normativa fiscale;

3) gli "accantonamenti per assegnazione ai fondi" esprimono in concreta sintesi la capacità erogativa della Fondazione che, per lo scorso esercizio 1998/99, registra impegni di programma e di indirizzo, somme vincolate a favore del volontariato ex Legge n. 266/91 e somme destinate a copertura dei rischi, con una "attività erogativa complessiva" pari a lire 203.751.668.916;

4) le "erogazioni" corrispondono alle somme spese nel corso dell'anno sui progetti approvati secondo le finalità istituzionali della Fondazione, finanziati attingendo dai fondi accantonati negli esercizi precedenti;

5) la capacità erogativa dell'Ente trova tra le rendite la concreta e significativa giustificazione; l'incremento

dei "dividendi" è stato nell'esercizio appena concluso assai rilevante per il concorso di due fattori positivi: il primo collegato alla scissione e conferimento della partecipazione bancaria Unicredito in Unicredito Italiano s.p.a., il secondo dovuto alla ripartizione straordinaria deliberata da Finanziaria Fondazioni s.p.a. e quindi non ripetibile;

6) l'avanzo di gestione che pareggia lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto economico, pari a lire 1.197.026.153, va ad incremento del patrimonio netto.

#### 5. OSSERVAZIONI FINALI

Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 1998/99 e della relazione illustrativa il cui contenuto esaudisce appieno alle doverose informazioni sulla gestione dell'Ente.

Al Collegio pare doveroso sottolineare quanto l'impegno del Consiglio di Amministrazione sia stato rilevante per tutto il corso del passato esercizio e quanto l'entità del patrimonio e delle risorse, le novità legislative e le scadenze da queste fissate, la ricerca e la realizzazione di una identità sia giuridica che operativa della Fondazione, siano elementi che hanno coinvolto individualmente ciascun amministratore e collettivamente tutto l'organo amministrativo oltreché l'intera struttura dell'Ente. A tutti va dato il plauso per i risultati che si leggono dal bilancio e va riconosciuto l'impegno per l'attività svolta, anche dopo la chiusura del bilancio e in corso d'opera, per realizzare i traguardi indicati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro pubblicato il 5 agosto 1999.

*il Collegio Sindacale  
(Giarolli dott. Franco - Presidente)  
(Tonato dott. Vittorio)  
(Tacchi Venturi avv. Pier Cesare)*

## Approvazione del bilancio e destinazione dell'avanzo di gestione

---

Il Consiglio di Amministrazione, fatta propria la relazione resa dal Presidente e sentite le relazioni del Segretario Generale e del Collegio Sindacale, con voto unanime approva il bilancio dell'esercizio 1 settembre 1998 - 31 agosto 1999 nei termini presentati e dispone che l'avanzo di gestione, di lire 1.197.026.153, ridotto della quota di 1/15mo pari a lire 79.801.744

vincolata per la legge n. 266/91 al "fondo per il volontariato", sia destinato ad incremento del fondo per interventi straordinari.

Conseguentemente il fondo per il volontariato passa da lire 16.493.879.224 a lire 16.573.680.968 e il fondo per interventi straordinari da lire 48.817.839.004 a lire 49.935.063.413.

## Situazione patrimoniale

Attivo	96-97	97-98	1.9.98 - 31.8.99
<b>ATTIVITÀ</b>			
Cassa e Banca c/c	14.901.859.130	3.550.647.829	118.180.663.495
Investimento in titoli dello stato o equiparati	103.048.841.246	143.961.365.302	
Gestioni Patrimoniali			607.766.192.120
Gestioni Finanziarie			1.200.817.559.376
Partecipazioni nelle società conferitarie	1.837.671.889.615	1.837.671.889.615	1.044.611.775.332
• in Unicredito spa	1.837.671.889.615	1.837.671.889.615	
• in Unicredito Italiano spa			1.030.111.711.687
• in Finanziaria Fondazioni spa			14.500.063.645
Partecipazione in Uni spa	500.000.000	500.000.000	
Ratei attivi	842.347.146	3.369.650.459	1.342.031.462
Risconti attivi			2.063.831
Acconti su impegni istituzionali	169.430.080		
Crediti diversi	120.000	94.084.408	4.147.200
Mobilio e macchine di ufficio	1	1	1
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.957.134.487.218</b>	<b>1.989.147.637.614</b>	<b>2.972.724.432.817</b>
<b>IMPEGNI E CONTI D'ORDINE</b>			
Interventi istituzionali conto impegni	40.616.854.708	34.763.752.799	72.718.624.823
Interventi straordinari		2.781.260.562	982.241.983
Evidenza credito d'imposta	6.413.700.234	6.855.582.000	6.855.582.000
<b>TOTALE IMPEGNI E C / ORDINE</b>	<b>47.030.554.942</b>	<b>44.400.595.361</b>	<b>80.556.448.806</b>

Passivo	96-97	97-98	1.9.98 - 31.8.99
<b>PASSIVITÀ</b>			
Debiti diversi	3.866.253.080	6.117.582.338	720.153.578
Uni spa conto sottoscrizione	350.000.000	350.000.000	
Ratei passivi su c/c bancari			310.640.079
Fondi	79.242.625.955	91.768.412.568	164.246.790.482
• per interventi istituzionali ordinari	45.988.695.047	60.599.100.452	98.137.501.660
• per interventi istituzionali a carattere straordinario	24.699.524.731	20.019.635.068	48.817.839.004
• per TFR personale dipendente	20.648.207	6.438.400	26.251.247
• trattenute legge Bassanini		4.295.750	
• da donazioni modali		104.000.000	59.065.000
• ex Lege 266/91 - per volontariato	8.533.757.970	10.891.302.546	16.493.879.224
• iniziative dirette a fini istituzionali		143.640.352	712.254.347
Premi per opzioni call da esercitare			18.099.974.795
<b>PATRIMONIO E AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>1.873.675.608.183</b>	<b>1.890.911.642.708</b>	<b>2.789.346.873.883</b>
Fondo di dotazione	1.839.671.750.235	1.839.671.750.235	1.839.671.750.235
Fondo acquisto sede		12.000.000.000	11.200.000.334
Fondo ex art. 12 - D.Lgs 356/90	33.185.313.546	38.952.539.265	38.952.539.265
Fondo riserva patrimoniale			100.000.000.000
Fondo incremento patrimonio			798.325.557.896
Avanzo di gestione	818.544.402	287.353.208	1.197.026.153
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.957.134.487.218</b>	<b>1.989.147.637.614</b>	<b>2.972.724.432.817</b>
<b>IMPEGNI E CONTI D'ORDINE</b>			
Impegni verso terzi per interventi istituzionali	40.616.854.708	34.763.752.799	72.718.624.823
Interventi straordinari		2.781.260.562	982.241.983
Evidenza credito d'imposta	6.413.700.234	6.855.582.000	6.855.582.000
<b>TOTALE IMPEGNI E C / ORDINE</b>	<b>47.030.554.942</b>	<b>44.400.595.361</b>	<b>80.556.448.806</b>

## Rendiconto economico

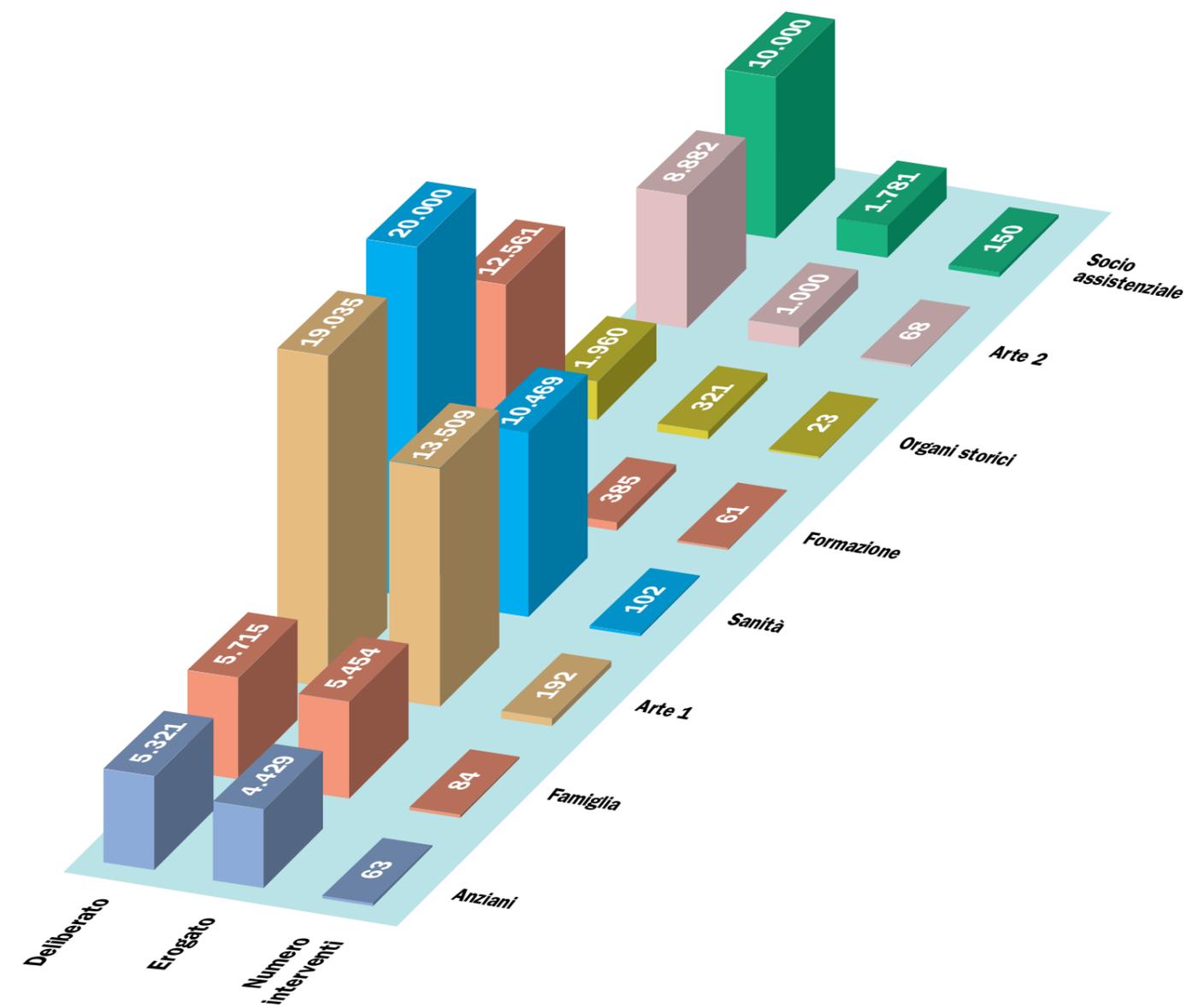
Spese	96-97	97-98	1.9.98 - 31.8.99
<b>SPESE DI GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>5.182.407.040</b>	<b>4.289.622.145</b>	<b>5.863.952.222</b>
Compensi e rimborsi organi sociali	1.002.202.567	1.146.213.639	1.270.863.665
Personale	1.658.248.997	1.549.785.055	1.820.893.625
Service da Cariverona spa	98.380.024	35.481.112	61.954.807
Fitti passivi e spese condominiali	453.712.040	505.088.990	499.422.697
Servizi diversi	261.666.981	293.049.932	361.701.527
• Spese per compensi a professionisti	95.411.081	40.483.580	165.342.943.
• Spese per collaborazioni coordinate e cont.	81.900.654	127.422.463	133.734.730
• Spese per riunioni organi amministrativi	84.355.246	125.143.889	62.623.854
Spese di gestione donazioni		2.990.000	
Quote associative ACRI	56.883.990	55.798.863	60.102.289
Iniziative complementari all'attività promozionale	545.677.800	344.551.873	2.622.380
Oneri diversi	114.821.452	91.626.713	122.696.410
• Cancelleria e stampati	50.617.804	52.507.768	56.023.578
• Spese postali e telegrafiche	17.204.170	12.702.630	12.298.430
• Spese telefoniche dirette		1.532.000	3.543.391
• Spese di rappresentanza	37.079.353	8.258.785	37.768.737
• Libri giornali e riviste	9.920.125	16.625.530	13.062.274
Attrezzature e manutenzione	69.576.644	239.163.827	44.530.304
Oneri finanziari fiscali e tributi vari	921.236.545	25.872.141	1.619.164.518
• Oneri bancari e finanziari	509.866	599.419	308.895.148
• Sopravvenienze passive			114.994.034
• Bolli e carte bollate	18.022.615	24.360.518	352.500
• Imposte e tasse	418.664	479.204	940.885.905
• Imposta conc. gov. diritti camerali e varie	485.400	433.000	1.465.700
• Imposta sui redditi IRPEG	901.800.000		252.571.231
<b>SPESE DI GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>3.867.510.253</b>	<b>5.940.645.839</b>	<b>2.825.801.741</b>
<b>ACCANTONAMENTO PER ASSEGNAZIONE A FONDI</b>	<b>64.681.342.500</b>	<b>53.351.225.719</b>	<b>203.751.668.916</b>
futuri aumenti di capitale ex art. 12 - D.Lgs 356/90	17.493.835.625	5.767.225.719	
ex Lege 266/91 - per volontariato	3.145.834.125	2.372.267.000	6.916.778.000
fondo acquisto sede		12.000.000.000	
per interventi istituzionali ordinari	33.088.933.000	32.461.733.000	65.755.864.728
per interventi istituzionali straordinari			30.329.026.188
iniziative dirette a fini istituzionali	750.000.000	750.000.000	750.000.000
riserva speciale da conguaglio dividendi	10.202.739.750		
riserva tutela patrimoniale			100.000.000.000
<b>EROGAZIONI</b>	<b>16.632.586.542</b>	<b>23.295.192.033</b>	<b>30.016.482.099</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>818.544.402</b>	<b>287.353.208</b>	<b>1.197.026.153</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>91.182.390.737</b>	<b>87.164.038.944</b>	<b>243.654.931.131</b>

Rendite	96-97	97-98	1.9.98 - 31.8.99
<b>PROVENTI ORDINARI</b>	<b>6.137.001.695</b>	<b>6.196.589.723</b>	<b>12.281.247.799</b>
Interessi e proventi su titoli	5.057.065.858	5.229.822.505	4.432.883.116
Interessi su depositi bancari	87.462.355	118.079.773	3.498.106.182
Utile da negoziazione titoli	992.472.802	794.873.325	817.559.376
Sopravvenienze e insussistenze	680	53.814.120	3.532.699.125
<b>DIVIDENDI</b>	<b>68.412.802.500</b>	<b>57.672.257.188</b>	<b>201.357.201.233</b>
• Da Unicredito spa	53.837.460.000	57.672.257.188	
• Assegnazione straordinaria da Unicredito spa	14.575.342.500		
• Da Unicredito Italiano			96.565.532.315
• Assegnazione straordinaria da Finanziaria Fondazioni			104.791.668.918
<b>UTILIZZO FONDI PER EROGAZIONI</b>	<b>16.632.586.542</b>	<b>23.295.192.033</b>	<b>30.016.482.099</b>
<b>TOTALE RENDITE</b>	<b>91.182.390.737</b>	<b>87.164.038.944</b>	<b>243.654.931.131</b>

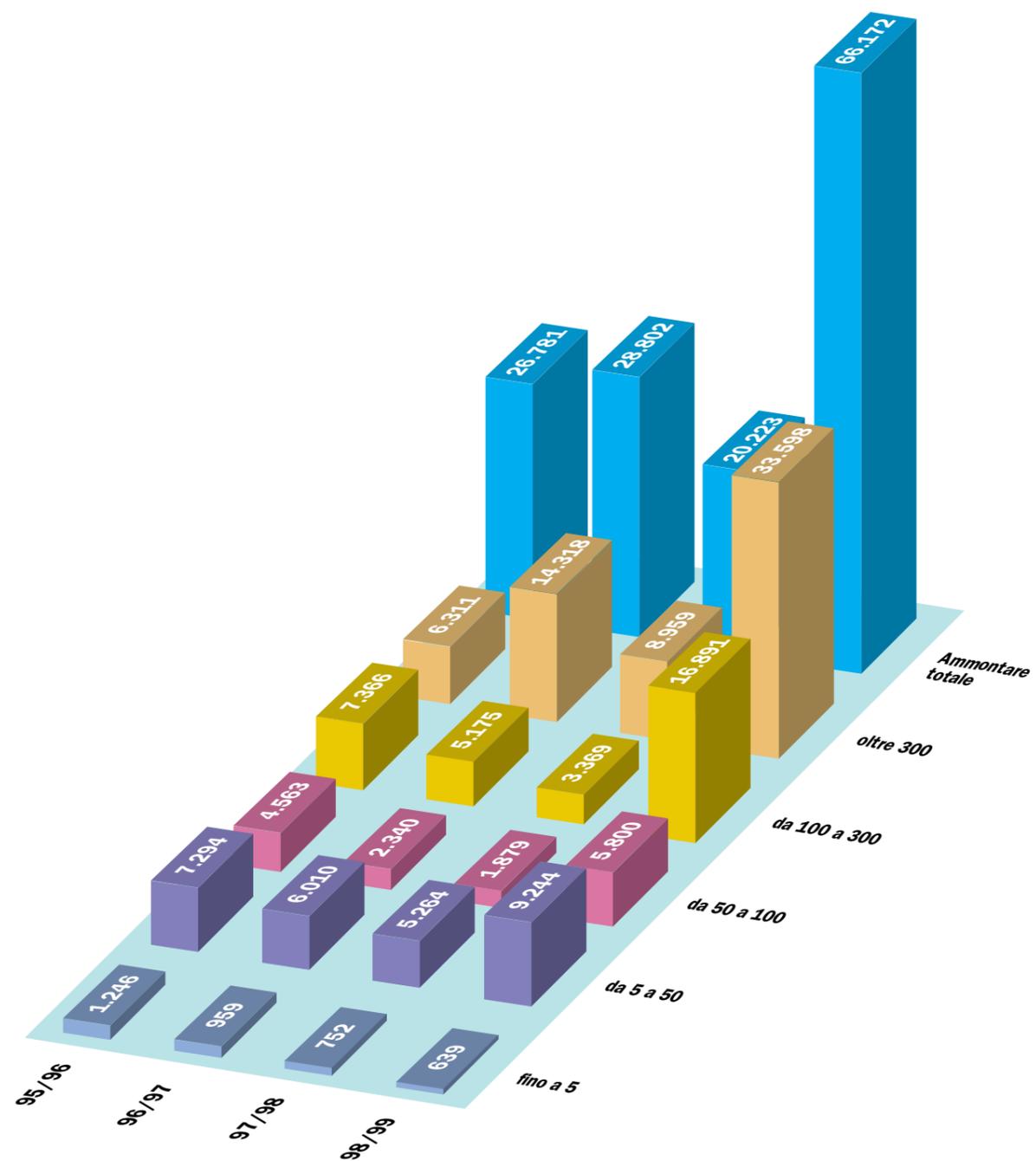
**Diagrammi  
statistici  
e tavole  
di confronto**

---

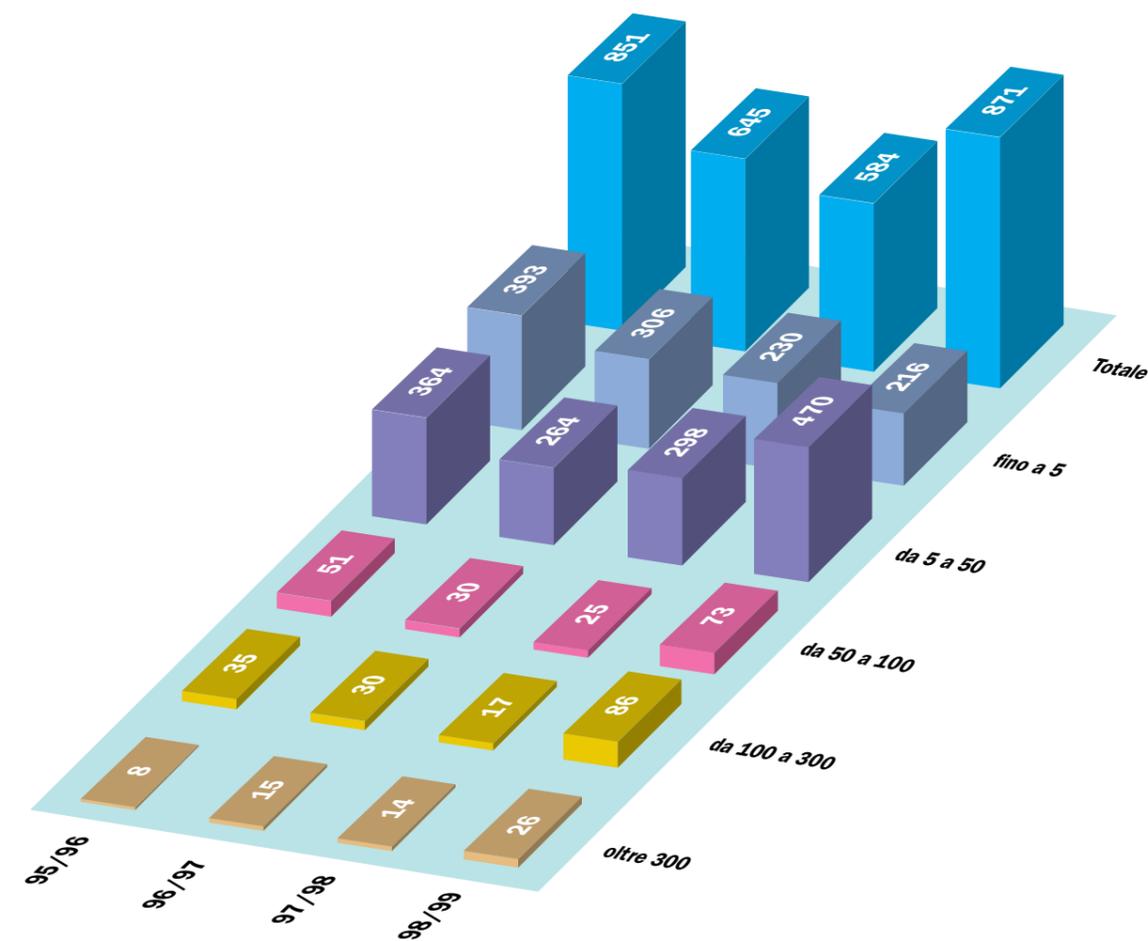
### Progetti speciali importi in milioni di lire e numero di interventi



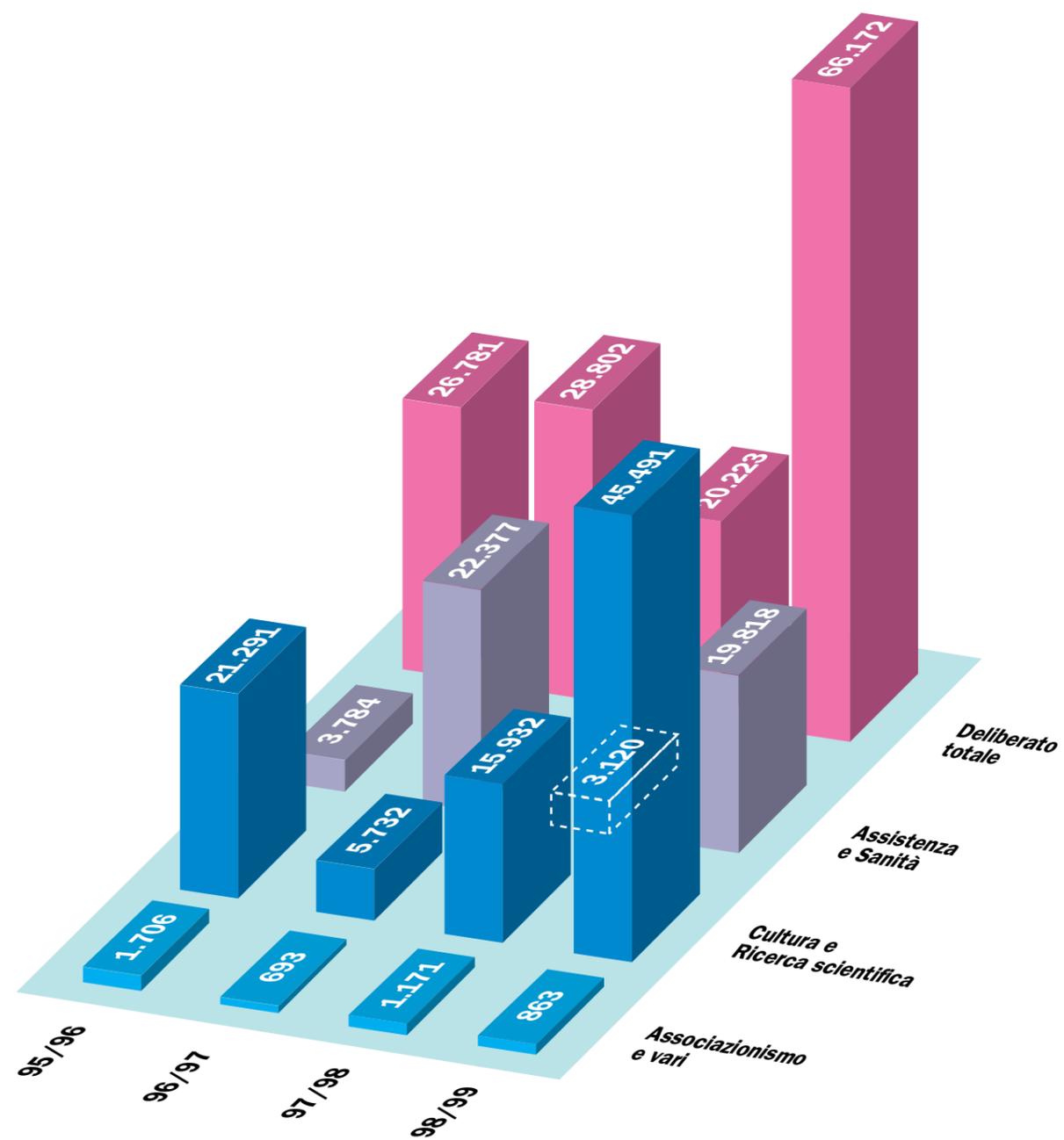
**Interventi istituzionali complessivi**  
 ammontare degli interventi deliberati per scaglioni in milioni di lire



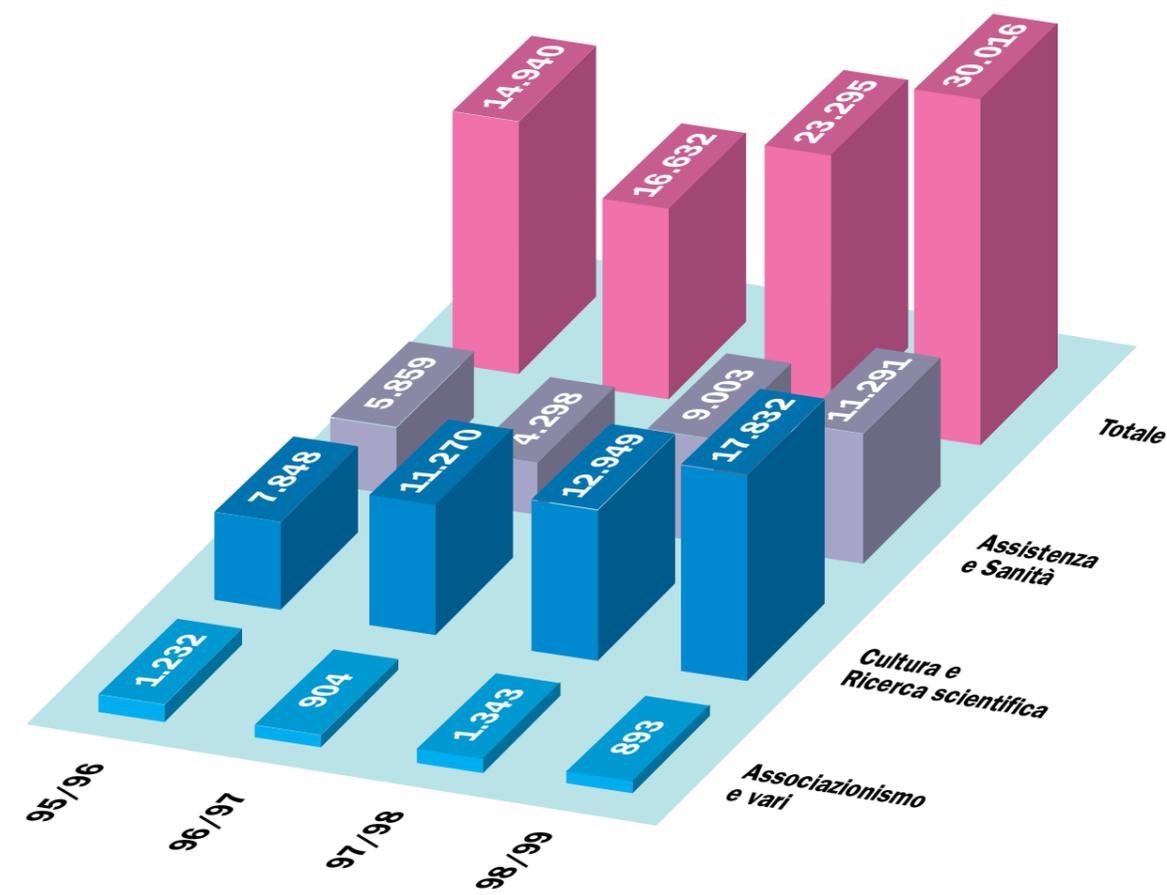
**Interventi istituzionali complessivi**  
 numero degli interventi deliberati per scaglioni in milioni di lire



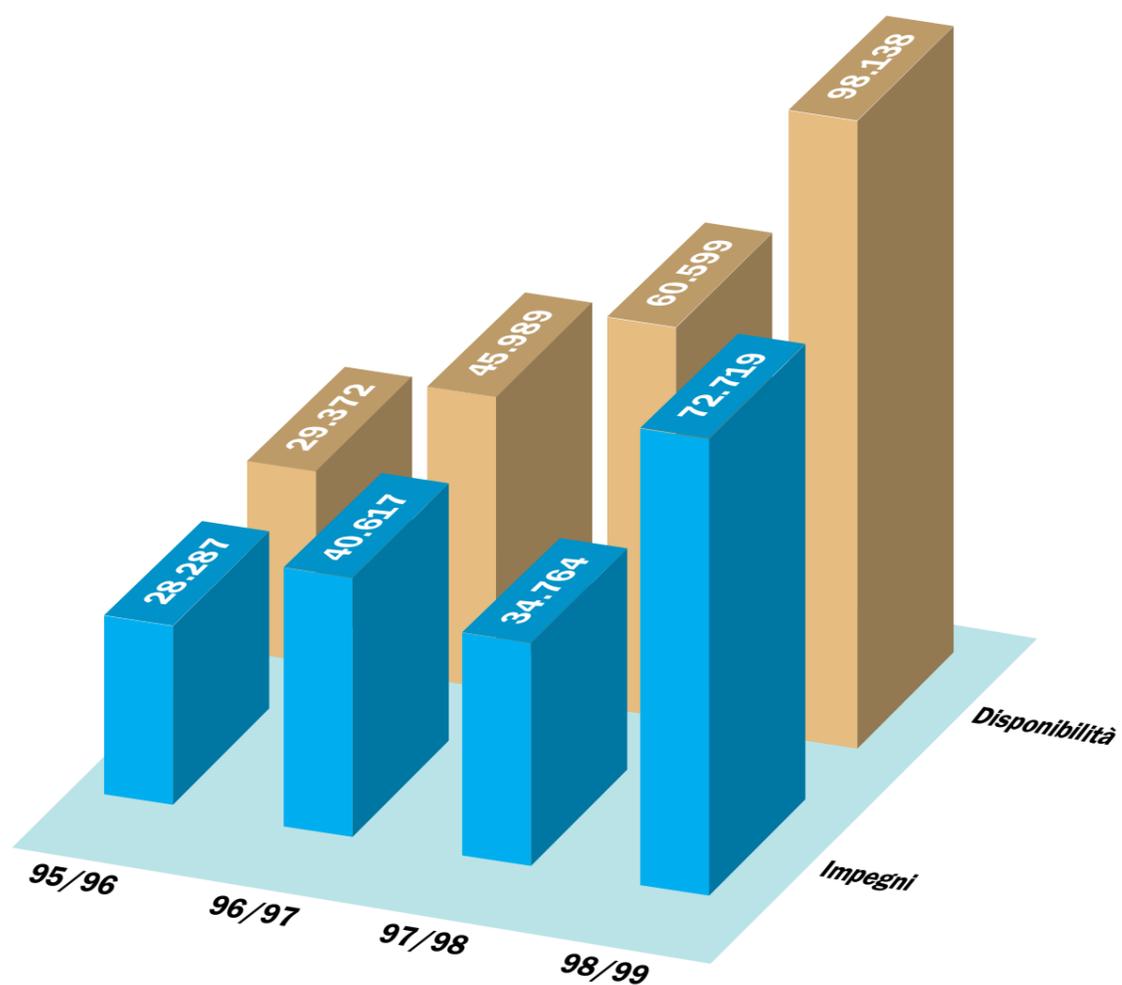
**Interventi istituzionali complessivi**  
importi deliberati per settore in milioni di lire



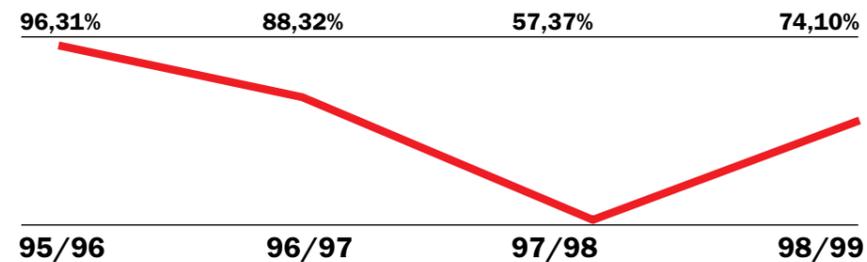
**Interventi istituzionali complessivi**  
importi erogati per settore in milioni di lire



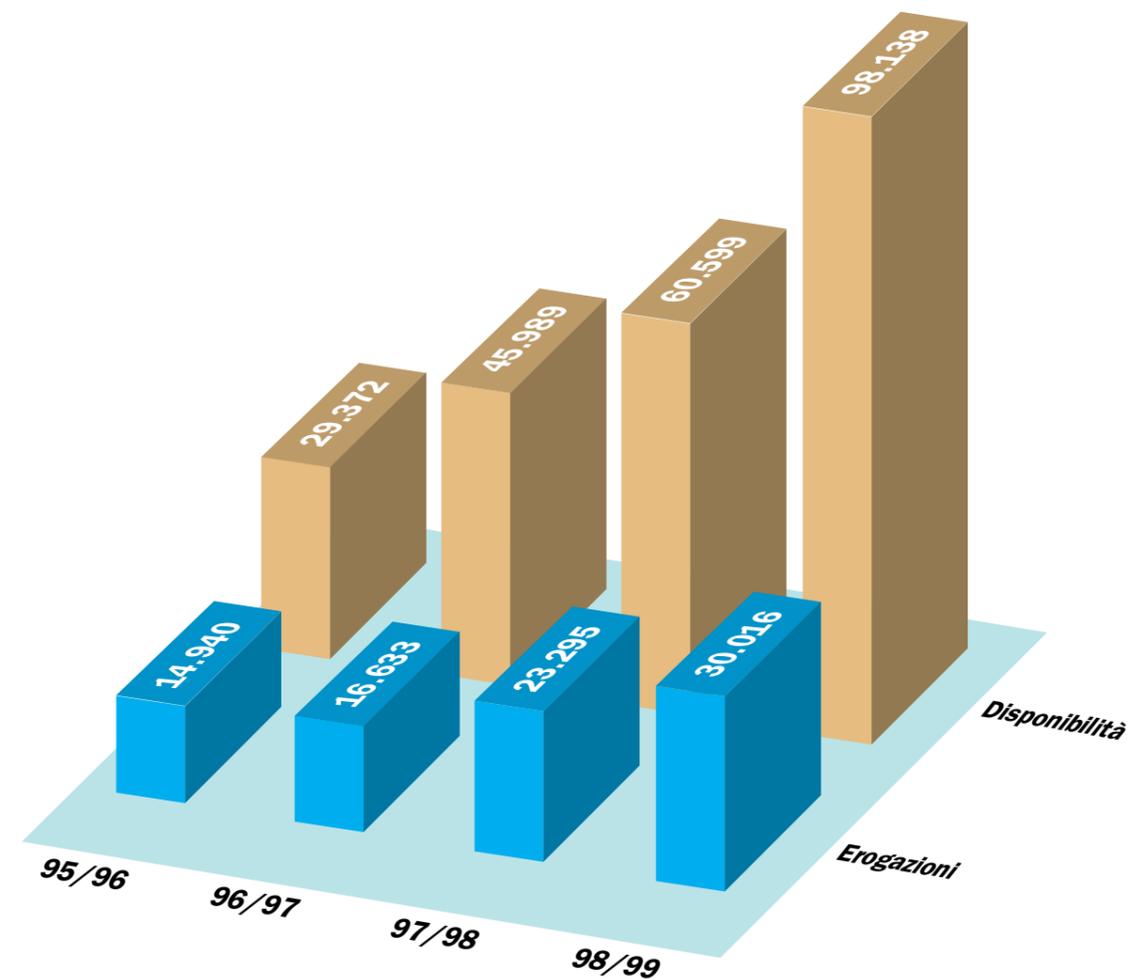
**Fondi per interventi istituzionali ordinari**  
rapporto impegni/disponibilità



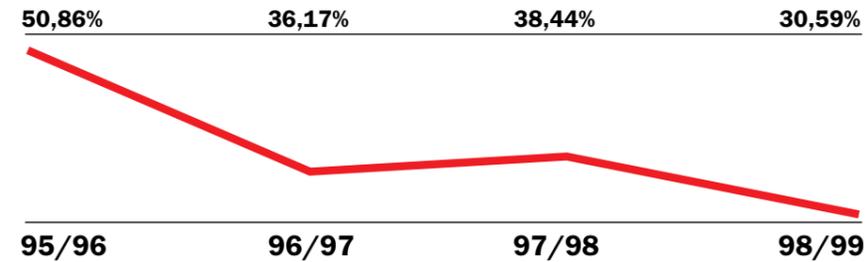
**RAPPORTO %**



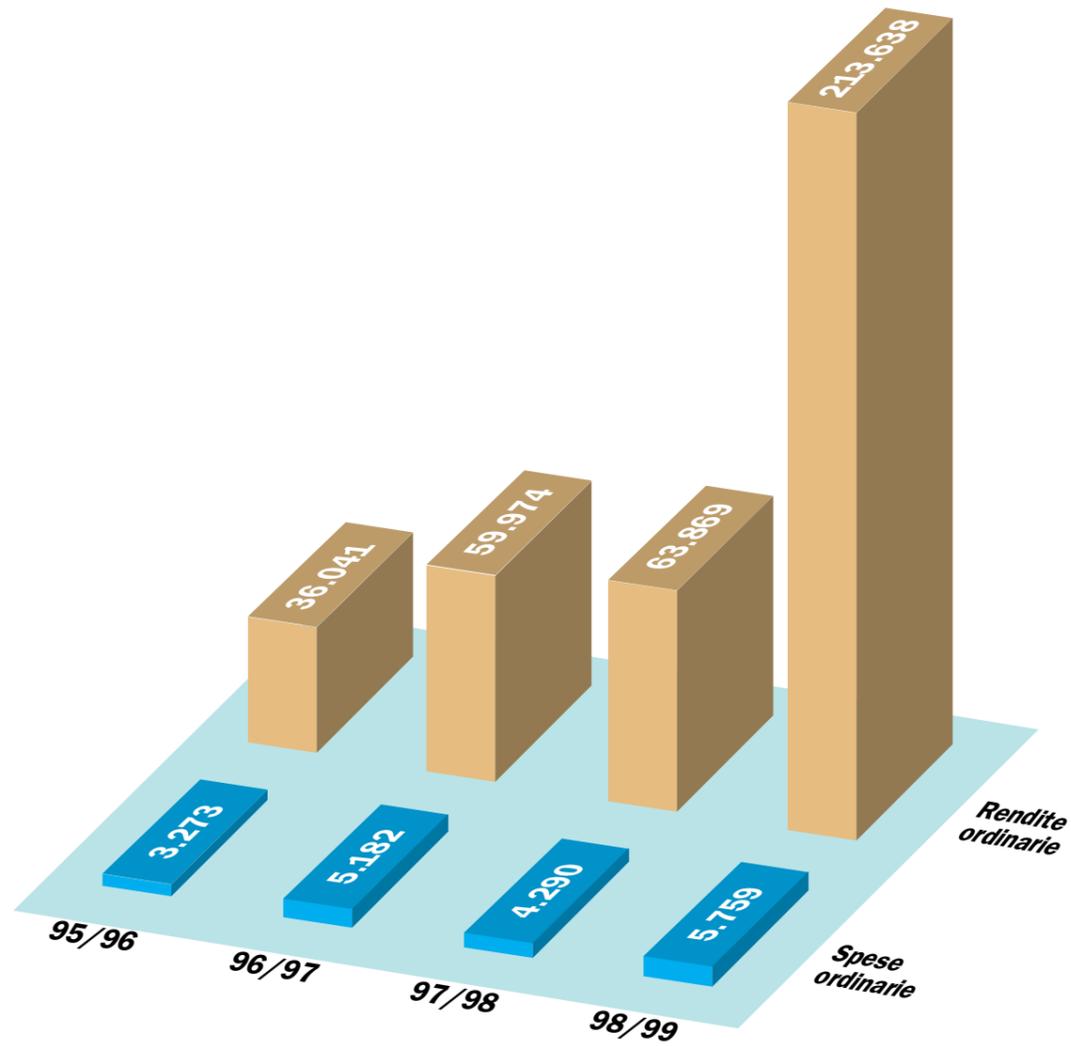
**Fondi per interventi istituzionali ordinari**  
rapporto erogazioni/disponibilità



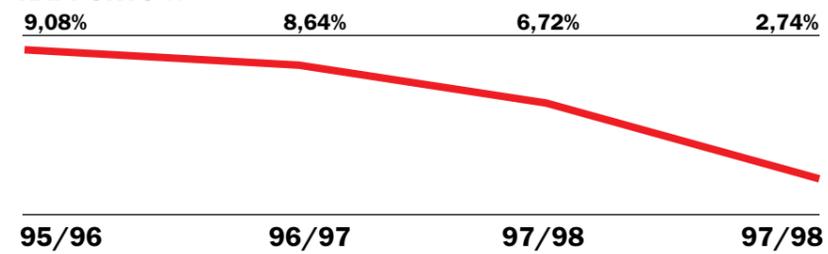
**RAPPORTO %**



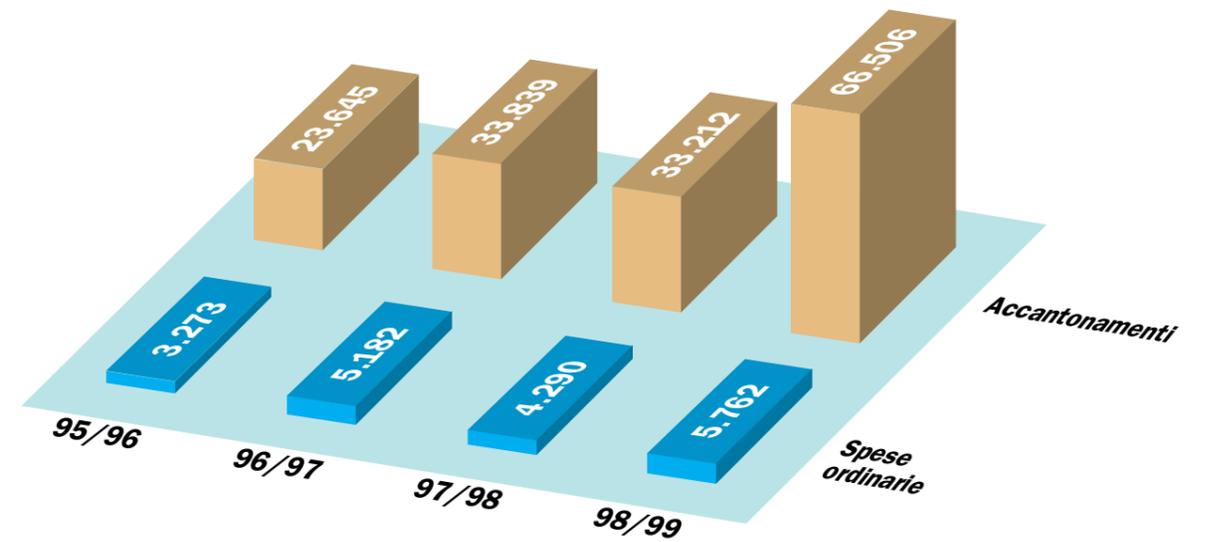
### Incidenza delle spese di gestione ordinaria sulle rendite ordinarie



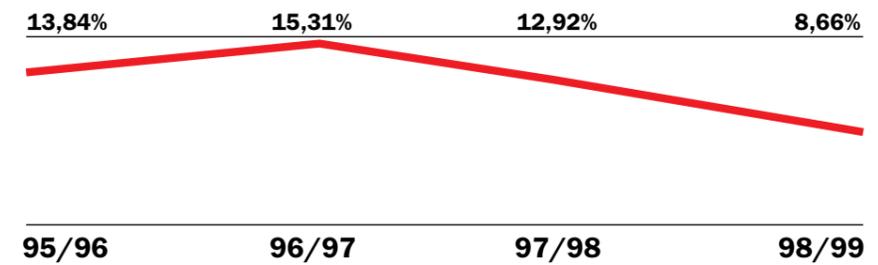
**RAPPORTO %**



### Spese di gestione ordinaria rapportate agli accantonamenti annuali per interventi istituzionali



**RAPPORTO %**



## Alcuni significativi interventi istituzionali

---

*Sono stati selezionati interventi di particolare rilievo per le province ove la Fondazione opera con continuità*

- Località:** Verona  
**Beneficiario:** Cattedrale - Parrocchia Santa Maria Assunta  
**Problema:** Gli interni della Cattedrale accusavano un diffuso stato di degrado a causa dell'azione del tempo e dell'umidità.  
**Soluzione:** Negli ultimi anni sono stati effettuati radicali interventi di pulitura delle pareti affrescate, degli apparati lapidei e lignei. L'attività sinora svolta ha consentito di ripristinare l'originario splendore del duomo. I lavori di restauro sono ancora in corso.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, in momenti successivi, ha disposto un impegno complessivo di lire 2 miliardi.



- Località:** Vicenza  
**Beneficiario:** Comune di Vicenza per l'ex oratorio dei SS. Maria e Cristoforo (ora sede del Liceo "Pigafetta")  
**Problema:** La facciata presentava elementi lapidei con varie alterazioni, decoesione, depositi superficiali, efflorescenza e fessurazioni. Era evidente una prolungata mancanza di manutenzione.  
**Soluzione:** È stato prodotto un progetto completo per il restauro conservativo con interventi di consolidamento e pulitura accurata.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, per questo specifico recupero ha disposto un impegno di lire 250 milioni.



- Località:** Verona  
**Beneficiario:** Comunità Ebraica  
**Problema:** La prolungata situazione di degrado della facciata e la pericolosità dell'edificio ospitante la Sinagoga hanno imposto un intervento conservativo.  
**Soluzione:** Viene deliberato un sostegno finanziario per procedere al restauro della facciata monumentale. Successive indagini hanno evidenziato anche la necessità di un intervento sulla volta dell'aula di culto.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, in due momenti distinti, ha disposto un impegno complessivo di lire 450 milioni per il restauro della facciata e degli interni.



- Località:** Ancona  
**Beneficiario:** Comune di Ancona per la Chiesa di S.Domenico  
**Problema:** L'edificio ha subito ripetuti interventi a seguito del terremoto del 1930 e dei bombardamenti del '43/'44. I nuovi danni provocati dal terremoto del '72 impongono un intervento per la precaria situazione delle volte.  
**Soluzione:** Viene definito un accurato progetto di manutenzione straordinaria e di consolidamento della navata e delle volte.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, per questo specifico intervento ha disposto un impegno di lire 350 milioni.

- Località:** Osimo (AN)  
**Beneficiario:** Arcidiocesi di Ancona-Osimo Chiesa di S.Giovanni Battista / Battistero  
**Problema:** Il soffitto ligneo dipinto e dorato da Antonio Sarti, risulta danneggiato sia nel manto pittorico a causa di ossidazioni provocate da infiltrazioni, sia nel supporto ligneo che risulta deformato e fessurato.  
**Soluzione:** Viene definito un delicato intervento di risanamento della struttura e il successivo restauro della cromia con pulizia e reintegrazione delle parti mancanti.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, in due momenti distinti, ha disposto un impegno complessivo di lire 390 milioni.

**Località:** Mantova  
**Beneficiario:** Cattedrale - Parrocchia di S. Pietro Apostolo  
**Problema:** La carente manutenzione e i danni provocati dal tempo compromettono il valore dell'edificio e delle opere contenute.  
**Soluzione:** Dopo l'intervento sull'affresco del catino absidale, è stato predisposto un organico progetto di restauro della cupola, dell'abside e dei transetti volto a riportare la Cattedrale al suo antico splendore.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha quindi deciso di intervenire, in più momenti successivi, con un impegno che complessivamente ammonta a 810 milioni di lire.



**Località:** Ancona  
**Beneficiario:** Cattedrale di S. Ciriaco  
**Problema:** Il campanile presenta un precario stato di conservazione a causa degli agenti atmosferici e delle scarse opere di manutenzione.  
**Soluzione:** Un articolato progetto, strutturato per fasi, prevede il restauro del paramento in pietra e mattoni esterno ed interno, il restauro delle volte a crociera, sistemazione dei pavimenti in cotto e del solaio della cella campanaria.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, anche in considerazione dell'ampiezza dell'intervento, ha disposto un impegno di lire 430 milioni.



**Località:** Pedavena (BL)  
**Beneficiario:** Parrocchia di S. Giovanni Battista  
**Problema:** Lo storico organo "Callido" del 1824 è stato ampiamente rimaneggiato e gravemente manomesso nel corso del XX secolo. L'organo inoltre risulta danneggiato a causa dell'azione di tarli e di perdite d'aria nel mantice, nei condotti e nel somiere.  
**Soluzione:** Viene approvato dalla Sovrintendenza un restauro scrupoloso di tutte le parti originarie e la ricostruzione degli elementi mancanti in armonia strutturale, fonica e stilistica con le antiche parti superstiti.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, per questo specifico intervento ha disposto un impegno di lire 30 milioni.

**Località:** Castellavazzo (BL)  
**Beneficiario:** Fameja dei Zater e Menadas del Piave  
**Problema:** A Sottocastello di Pieve di Cadore è stata recuperata una antica segheria "alla veneziana" datata 1883. Per essere adeguatamente valorizzata dovrà essere montata e resa funzionante nei pressi del Museo Etnografico degli Zattieri del Piave.  
**Soluzione:** La ricostruzione dovrà avvenire nel rispetto dell'originario progetto, con copertura del tetto in scandole di larice, messa in funzione dei macchinari e realizzazione di percorsi per le visite, accessibili anche a portatori di handicap.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha disposto un impegno di lire 80 milioni.

**Località:** Verona  
**Beneficiario:** Scuole Aportiane  
**Problema:** La facciata neoclassica, soprattutto negli elementi tufacei, risulta danneggiata dal tempo e dagli agenti atmosferici. Alcune parti degli intonaci si sono staccate con grave rischio per l'incolumità dei passanti.  
**Soluzione:** È stato prodotto un progetto completo per il restauro delle parti lapidee, dell'intonaco e tinteggiatura della facciata di piazza Broilo.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, valutando anche l'urgenza dell'intervento, ha disposto un impegno di lire 300 milioni.

**Località:** Povegliano Veronese (VR)  
**Beneficiario:** Comune di Povegliano Veronese - Villa Balladoro  
**Problema:** La Villa necessita di un restauro completo; tale intervento è inserito nell'ampio programma di valorizzazione ambientale e di recupero funzionale degli spazi disponibili.  
**Soluzione:** Il restauro di Villa Balladoro viene finalizzato alla realizzazione di un Museo Archeologico e di una biblioteca.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, per questo specifico intervento ha disposto un impegno di lire 200 milioni.

**Località:** Pieve di Cadore (BL)  
**Beneficiario:** Magnifica Comunità di Cadore - Casa natale del Tiziano  
**Problema:** La copertura in legno della casa è fortemente deteriorata; le infiltrazioni d'acqua piovana rischiano di compromettere il tavolato sottostante e la stabilità delle strutture e del pavimento.  
**Soluzione:** È necessario procedere alla asportazione delle scandole esistenti, alla predisposizione di uno strato impermeabilizzante e aerante e alla posa di nuove scandole.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, ha disposto un impegno di lire 40 milioni.



**Località:** Belluno  
**Beneficiario:** Chiesa Cattedrale  
**Problema:** Dopo il restauro degli undici altari marmorei (XIV-XVI sec.), è stata valutata la necessità di un intervento di pulitura e restauro dei dipinti che li ornano.  
**Soluzione:** È stata definita un'operazione di restauro che interessa otto pale realizzate tra il '500 e il '700 da artisti vari ("il Vecchia", Cesare Vecellio, Jacopo Bassano, Andrea Schiavone, Palma il Giovane, Gaspare Diziani, Egidio Dall'Oglio), cinque tele e quattro cornici.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha stabilito di sostenere tale recupero con un impegno di lire 64 milioni.

**Località:** Bassano del Grappa (VI)  
**Beneficiario:** Comune di Bassano - Castello degli Ezzelini  
**Problema:** Il pregevole castello a pianta poligonale con l'originale doppia cinta versa in un precario stato di conservazione nei paramenti murari del Recinto del Corpo di Guardia e in alcuni tratti del complesso murario.  
**Soluzione:** Nell'ambito degli interventi per il "Millennio della Città", vengono preordinate diverse fasi di recupero e restauro. L'attuale urgenza riguarda il Corpo di Guardia e il tratto di mura che lo collega con il "Fondaco dei grani".  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, per questo specifico intervento ha disposto un impegno di lire 500 milioni.

**Località:** Casale - Vicenza  
**Beneficiario:** WWF - Oasi degli stagni di Casale  
**Problema:** Dopo le opere compiute a cura del Comune di Vicenza (acquisizione dell'area e riattamento), si rende ora necessario un intervento volto a rendere fruibile il patrimonio ambientale del sito.  
**Soluzione:** La sezione di Vicenza del WWF ha predisposto un progetto comprendente la tabellazione degli ambienti e delle specie presenti, la collocazione di una torretta di avvistamento, di prefabbricati di accoglienza e di attrezzature didattiche.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha deciso di sostenere tali interventi con un impegno di lire 80 milioni.



**Località:** Verona  
**Beneficiario:** Frati Servi di Maria - Chiesa di S.Maria della Scala  
**Problema:** Il pregevole coro ligneo del '700 suddiviso in 25 pannelli presenta numerose tarlature, fenditure e spaccature che ne compromettono l'integrità.  
**Soluzione:** Viene approvato dalla Sovrintendenza un restauro di disinfestazione, stuccatura e risistemazione delle parti più corrose. Vengono quindi recuperati alcuni preziosi affreschi del '400 venuti alla luce in tale occasione.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione, per tali interventi, ha disposto un impegno di lire 70 milioni.





**Località:** Ancona  
**Beneficiario:** Università degli Studi di Ancona - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali  
**Progetto:** “Esperti di recupero ambientale con utilizzo di tecnologie innovative, bioremediation e biotecnologie”  
**Attività programmata:** Formazione di figure di elevato profilo per la rimozione delle condizioni di inquinamento e per il ripristino dell'equilibrio ambientale.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolti 15 giovani per un periodo di 9 mesi; la Fondazione ha disposto un impegno di 250 milioni di lire.

**Località:** Verona  
**Beneficiario:** ENAC - Ente Nazionale Canossiano  
**Progetto:** “Addetta alle relazioni commerciali internazionali”  
**Attività programmata:** Il percorso è rivolto a giovani laureate per l'ampliamento e la valorizzazione delle competenze ed abilità al fine di rispondere in modo adeguato alle richieste professionali avanzate dalle aziende.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolte 36 giovani per un periodo di 6 mesi in tre moduli provinciali (sono interessate le province di Verona, Vicenza e Belluno); la Fondazione ha disposto un impegno di 240 milioni di lire.

**Località:** Ancona  
**Beneficiario:** Comune di Ancona - Assessorato ai Servizi Sociali ed Educativi  
**Progetto:** “Impresa Amica”  
**Attività programmata:** Il progetto ha lo scopo di offrire, a giovani svantaggiati, l'opportunità di sperimentare attività pratiche anche attraverso tirocini formativi presso le aziende e concrete possibilità di inserimento lavorativo.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolti 135 giovani per un periodo di 18 mesi; la Fondazione ha disposto un impegno di 330 milioni di lire.

**Località:** Verona  
**Beneficiario:** Università degli Studi di Verona - Facoltà di Giurisprudenza  
**Progetto:** Master in “Advanced International Legal Studies”  
**Attività programmata:** È la prima esperienza in Italia in tale campo. La finalità è duplice: fornire un supporto per professionalità ad elevato profilo specialistico per il mercato del lavoro privato e pubblico e realizzare scambi culturali tra atenei diversi.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolti 30 giovani per un periodo di 8 mesi; la Fondazione ha disposto un impegno di 230 milioni di lire.

**Località:** Altavilla Vicentina (VI)  
**Beneficiario:** Fondazione CUOA  
**Progetto:** “Il Tempo del Lavoro” - strumenti per progettare il percorso professionale dei laureati con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro  
**Attività programmata:** L'iniziativa è finalizzata a ridurre i tempi di inserimento nel mercato del lavoro e a favorire l'autoprogettualità, dotando i giovani degli strumenti per l'impostazione di percorsi individualizzati.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolti 180 giovani in tre moduli provinciali di 3 mesi ciascuno (sono interessate le province di Verona, Vicenza e Belluno); la Fondazione ha disposto un impegno di 475 milioni di lire.

**Località:** Feltre (BL)  
**Beneficiario:** ULSS 2 - Servizio Inserimento Lavorativo  
**Progetto:** “Progetto Ergon: Sistema permanente di formazione professionale”  
**Attività programmata:** L'iniziativa è impostata con l'obiettivo di raggiungere, per soggetti a rischio di esclusione occupazionale, un'autonomia personale e professionale finalizzata all'avviamento lavorativo mirato, da realizzarsi attraverso specifici progetti nel campo della falegnameria e restauro, del florovivaismo, della disinfezione e disinfestazione.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolti 34 giovani per un periodo di 36 mesi; la Fondazione ha disposto un impegno di 230 milioni di lire.

**Località:** Villafranca (VR) - Potenza  
**Beneficiario:** Cooperativa “Formazione & Lavoro”  
**Progetto:** “Nuove opportunità imprenditoriali - Sud chiama Nord” - nei settori meccanico, tessile-abbigliamento, calzaturiero, tipolitografico  
**Attività programmata:** Il progetto punta a realizzare sinergie tra il comprensorio villafranchese e giovani inoccupati lucani. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze imprenditoriali in un gruppo di giovani di Potenza, con priorità nel comprensorio lagonegrese, attraverso un percorso formativo e stage aziendale in piccole e medie aziende del villafranchese.  
**Dimensione iniziativa:** Sono coinvolti 15 giovani per un periodo di 13 mesi; la Fondazione ha disposto un impegno di 345 milioni di lire.

**Località:** Caldogno (VI)  
**Beneficiario:** Comune di Caldogno  
**Problema:** All'interno della secentesca palladiana "Villa Caldogno" gli affreschi del salone centrale presentavano un vistoso deterioramento con danni, crepe e precarietà dell'intonaco di supporto.  
**Soluzione:** Un intervento di restauro accurato ha dapprima interessato il consolidamento della superficie affrescata; successivamente è stata operata la pulitura, la rimozione di interventi impropri e la sistemazione di lacune.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha quindi stabilito di sostenere tale restauro con un impegno di lire 200 milioni.



**Località:** Verona  
**Beneficiario:** Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza - don Calabria  
**Problema:** In località "Spianà" è prevista la realizzazione di un Centro Polifunzionale Riabilitativo che vede coinvolti più soggetti: I.C.I.S.S., ATER e don Calabria. Per realizzare l'opera è necessario procedere all'acquisto di un'area verde.  
**Soluzione:** Grazie all'intervento della Fondazione, nell'area potranno essere predisposti spazi per la riabilitazione all'aria aperta: piscina, tennis, calcetto, ippoterapia, atletica, basket.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha disposto un impegno di lire 175 milioni.

**Località:** Feltre (BL)  
**Beneficiario:** Opera Diocesana di Assistenza-Caritas Feltrina  
**Problema:** Alcune famiglie di immigrati vivono in situazioni precarie e di profondo disagio.  
**Soluzione:** La comunità di Feltre ha voluto dare un segno di disponibilità verso queste situazioni attraverso il recupero e la ristrutturazione di un fabbricato da adibire a "Casa di Accoglienza".  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione per tale intervento ha disposto un impegno di lire 180 milioni.

**Località:** Feltre (BL)  
**Beneficiario:** Comune di Feltre per l'Università  
**Problema:** L'insediamento universitario della Città di Feltre ha la possibilità di allargare la propria offerta formativa con l'avvio del nuovo corso di laurea in "Pubbliche Relazioni", ma necessita di finanziamenti per l'acquisizione degli ambienti e per gli allestimenti.  
**Soluzione:** Dopo i lavori di adeguamento dei locali, si è provveduto ad attrezzare le aule con arredi e apparecchiature informatiche.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha deciso di sostenere tale intervento con un impegno di lire 150 milioni.



**Località:** Vicenza  
**Beneficiario:** Fondazione "Vicenza Una Città Solidale"  
**Problema:** Nuovi bisogni nel campo dell'assistenza a disabili gravi, così come risulta sollecitato anche dalla locale ULSS, impongono un ampliamento e un adeguamento dei servizi offerti.  
**Soluzione:** È stata disposta la ristrutturazione funzionale di un complesso edilizio per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale ("Valletta del Silenzio"), con alloggio per 32 persone.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha deciso di sostenere tale intervento con un impegno di lire 280 milioni per l'acquisto di attrezzature e arredi.



**Località:** Verona  
**Beneficiario:** Istituto Assistenza Anziani - "Villa Monga"  
**Problema:** La struttura ospita oltre 280 anziani non autosufficienti e gli arredi di ogni stanza (letto, comodino e armadio), di provenienza ospedaliera, si rivelano ormai obsoleti e poco adatti all'uso.  
**Soluzione:** Anche in relazione all'esigenza di disporre di attrezzature a norma, è stato predisposto un piano per l'acquisto di arredi idonei.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha stabilito di rispondere positivamente a tale necessità con un impegno di lire 450 milioni.

**Località:** Montecchio Maggiore (VI)  
**Beneficiario:** Casa di Riposo "La Pieve"  
**Problema:** L'aumento della domanda di servizi forniti dalla struttura, impone un ampliamento sia nel numero dei posti letto disponibili, sia nel ventaglio di servizi offerti.  
**Soluzione:** È stato predisposto un progetto che prevede la creazione di 40 nuovi posti letto per non autosufficienti, un potenziamento del Centro Diurno e la creazione di un nucleo sperimentale per i malati di Alzheimer.  
**Dimensione iniziativa:** Con tali finalità, la Fondazione ha assunto un impegno di lire 130 milioni.

**Località:** Cologna Veneta (VR)  
**Beneficiario:** ULSS 20 - Hospice Oncologico  
**Problema:** I malati oncologici terminali necessitano di una struttura adeguata che consenta di integrare le esigenze di riservatezza e rispetto nei rapporti con i familiari, con la necessità di fornire sostegno al paziente anche attraverso cure palliative.  
**Soluzione:** Nell'ambito del Progetto Sanità della Fondazione è stata realizzata una struttura di Hospice presso l'ex Ospedale di Cologna Veneta per l'accoglienza di sette pazienti e dei loro familiari. A questo servizio viene inoltre affiancata anche un'attività di Assistenza Domiciliare Integrata Oncologica.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha disposto un impegno complessivo di lire 800 milioni.



**Località:** Grottammare (MC)  
**Beneficiario:** ANFFAS - Sezione "Il Faro del Piceno"  
**Problema:** L'associazione che svolge attività di sostegno alle famiglie con disabili, ha ricevuto in comodato un terreno comunale che intende utilizzare per la realizzazione di una Casa Alloggio di pronta accoglienza.  
**Soluzione:** Il progetto completo prevede una struttura con tre piani fuori terra (ambulatori per riabilitazione, uffici e residenza); il primo stralcio è limitato al piano terra con la costruzione della mensa, di una palestra e di ambulatori per la riabilitazione.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha disposto un impegno di lire 130 milioni per tale realizzazione.

**Località:** Castellucchio (MN)  
**Beneficiario:** Cooperativa Sociale di Solidarietà "La Stazione"  
**Problema:** La cooperativa che svolge la propria attività di assistenza a 14 disabili medio/lievi, intende accogliere anche disabili gravi e gravissimi, ma non dispone di una struttura adeguata.  
**Soluzione:** In sintonia con il piano zonale dell'ULSS, è progettata la costruzione di un centro socio-educativo diurno in grado di ospitare da 20 a 30 disabili gravi.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha quindi stabilito di rispondere a tale necessità con un impegno di lire 70 milioni.

**Località:** Schio (VI)  
**Beneficiario:** Cooperativa Sociale "Primavera Nuova"  
**Problema:** La cooperativa necessita di nuovi spazi per ampliare il proprio servizio di formazione e inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate.  
**Soluzione:** È stata stipulata una convenzione con il comune di Schio che prevede l'edificazione di un nuovo capannone e annessi ambienti per l'amministrazione della cooperativa.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha disposto un impegno di lire 250 milioni per la realizzazione della nuova sede operativa e l'acquisto di attrezzature.

**Località:** Cesimaggiore (BL)  
**Beneficiario:** Comune di Cesimaggiore per la Casa di Riposo  
**Problema:** Il Comune ha curato, nell'ambito del progetto di costruzione di una RSA, la realizzazione di un primo stralcio funzionale per 36 ospiti; ora è necessario provvedere all'allestimento della struttura al fine di renderla operativa.  
**Soluzione:** È stato quindi predisposto un articolato preventivo per l'acquisto di arredi sia degli ambienti comuni, disposti su più piani, che delle camere da letto.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha stabilito di rispondere positivamente a tale necessità con un impegno di lire 200 milioni.

**Località:** Marzana (VR)  
**Beneficiario:** ULSS 20 - Centro di prevenzione senologica  
**Problema:** La diagnosi precoce del carcinoma mammario consente di intervenire con successo nella patologia, con buone possibilità di guarigione. Secondo risultanze statistiche, un capillare intervento di screening mammografico consentirebbe di salvare la vita a 55 donne ogni sei anni, nel solo territorio dell'ULSS 20.  
**Soluzione:** Nell'ambito del Progetto Sanità della Fondazione è stata realizzata a Marzana una struttura appositamente dedicata alla diagnosi precoce.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha deciso di sostenere con un impegno di lire 650 milioni, i costi dell'adattamento della struttura e dell'allestimento delle attrezzature.



*La Fondazione, proseguendo l'attività di sostegno di organismi che operano nell'ampia sfera del sociale, ha programmato un intervento a favore delle scuole materne con un contributo che complessivamente supera il miliardo e mezzo di lire. I progetti finanziati, a favore di 53 scuole materne, distribuite nelle diverse province, sono nella quasi totalità rivolti a coprire parte degli oneri derivanti dall'adeguamento degli immobili alle vigenti normative di sicurezza imposte dalla legge 626 del 1994.*



**Località:** Recanati (MC)  
**Beneficiario:** Istituti Riuniti di Cura e Ricovero  
**Problema:** L'Istituto in accordo con ULSS e Comune, intende offrire una risposta alle famiglie con persone malate di Alzheimer.  
**Soluzione:** È stato predisposto un progetto che prevede la realizzazione di un Centro Diurno per ospitare tali ammalati, al fine di sollevare parzialmente le famiglie dal pesante onere assistenziale.  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha disposto un impegno di lire 180 milioni finalizzato all'acquisto degli arredi e della cucina.

**Località:** Ancona  
**Beneficiario:** Missionarie Francescane della Carità - Opera Padre Guido  
**Problema:** I servizi di assistenza e di sostegno ai numerosi casi di indigenza e di emergenza presenti nel capoluogo sono offerti in ambienti che richiedono una decorosa ristrutturazione e l'adeguamento ai vincoli normativi di sicurezza.  
**Soluzione:** È stato disposto un intervento di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione dello stabile adibito a "Mensa del Povero".  
**Dimensione iniziativa:** La Fondazione ha deciso di sostenere tali lavori con un impegno di lire 180 milioni.

*La tutela e il recupero del patrimonio artistico e culturale e la sua conservazione è uno degli impegni preminenti della Fondazione. In questo ambito si è quest'anno inserito il "Progetto antichi organi", volto al restauro della piena funzionalità musicale di 23 organi di fabbricazione settecentesca, distribuiti sull'intero territorio di azione della Fondazione, per una spesa complessiva di quasi due miliardi di lire.*



## Indice

<i>Bilancio consuntivo</i>	1
<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione</i>	3
<i>Note illustrative del Segretario Generale</i>	13
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	21
<i>Approvazione del bilancio e destinazione dell'avanzo di gestione</i>	25
<i>Situazione patrimoniale</i>	26
<i>Rendiconto economico</i>	28
<i>Diagrammi statistici e tavole di confronto</i>	31
<i>Alcuni significativi interventi istituzionali</i>	43